



COMUNE DI AMANTEA
(Provincia di Cosenza)

Regolamento per l'occupazione temporanea di suolo pubblico mediante strutture esterne per ristoro all'aperto (dehors)



Arch. Rosa Francesca Morelli

**RESPONSABILE SETTORE IV° LL.PP. E
URBANISTICA - SUE**

Approvato con Delibera di Consiglio
Comunale nr. 19 del 09.06.2025

SOMMARIO

1. FINALITÀ E CONTENUTI	1
2. PRINCIPALI DEFINIZIONI	1
3. OCCUPAZIONI PER IL CONSUMO SUL POSTO	2
4. TIPOLOGIE DEI DEHORS	2
5. CARATTERISTICHE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	3
6. PROGETTI D'INSIEME	5
7. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ALLESTIMENTI	5
8. Criteri di Occupazione del Suolo per Dehors	8
9. MANUTENZIONE E RESPONSABILITÀ	9
10. PROCEDIMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI DEHORS	10
11. ATTESTAZIONI DI CONFORMITÀ	12
12. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE - AUTORIZZAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	13
13. CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	14
14. CONTROLLI E SANZIONI	14
15. ATTIVITÀ ARTIGIANALI	15
16. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	15
17. ABROGAZIONE, MODIFICA O INEFFICACIA DI NORME	15
18. RINVIO	15
ALLEGATO:	16
Abaco Strutture, Attrezzature e Arredi da Esterni	16

1. FINALITÀ E CONTENUTI

Il presente regolamento disciplina l'occupazione del suolo pubblico, ad uso pubblico o privato prospiciente spazi pubblici, mediante l'installazione di strutture denominate "dehors", a carattere temporaneo o permanente, per la somministrazione e/o il consumo sul posto di alimenti e bevande.

Le strutture esterne che costituiscono i dehors sono elementi dell'arredo urbano che realizzano, nel loro insieme, un manufatto temporaneo, leggero e facilmente rimovibile, privo di parti in muratura e non stabilmente ancorato al suolo. Non comportano incremento volumetrico né trasformazione del territorio; garantiscono il minimo impatto, anche visivo, sull'ambiente circostante, salvaguardando il decoro urbano e gli elementi formali e funzionali del contesto.

Il presente regolamento definisce:

- a) le procedure autorizzative;
- b) le regole dimensionali;
- c) la qualità architettonica delle strutture.

Le disposizioni del presente regolamento, con esclusivo riferimento alle caratteristiche tipologiche degli allestimenti e ai criteri di arredo urbano, si applicano anche ad ogni altra area, di qualunque natura, anche privata, impiegata come spazio per il ristoro all'aperto annesso a un locale di pubblico esercizio di somministrazione o a un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto.

Le strutture autorizzate ai sensi del presente regolamento, su aree private o assimilabili, sono da intendersi in deroga alle classificazioni e agli indici urbanistici e non costituiscono riconoscimento di superfici utili, coperte o volumi urbanistici, in quanto strutture provvisorie funzionali all'esercizio dell'attività di pubblico esercizio, pienamente equiparate agli allestimenti su suolo pubblico.

La loro installazione deve comunque avvenire nel rispetto, oltre che dei contenuti del presente regolamento, anche delle disposizioni del Codice Civile e del Codice della Strada.

Non rientrano nella disciplina del presente regolamento le occupazioni temporanee di suolo pubblico effettuate esclusivamente in occasione di manifestazioni quali feste o sagre.

Il presente regolamento non si applica alle aree demaniali marittime concesse per finalità turistico-ricreative, per le quali si rimanda al Regolamento Regionale L.R. 21 dicembre 2005, n. 17 e successive modificazioni e integrazioni.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Ai sensi del presente Regolamento:

a) Per *strutture esterne - DEHORS* si intende l'insieme degli elementi mobili, di arredo e delle attrezzature smontabili e facilmente rimovibili, collocati temporaneamente in modo funzionale e armonico per la delimitazione e l'arredo dello spazio adibito al ristoro all'aperto, annesso a un locale o esercizio in cui sono consentiti la somministrazione e/o il consumo sul posto di alimenti e bevande;

b) Per *somministrazione e consumo di alimenti e bevande* si intende la vendita per il consumo sul posto, comprensiva di tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti all'interno dei locali del pubblico esercizio o in una superficie aperta al pubblico, adiacente o comunque pertinente all'esercizio, appositamente attrezzata e gestita con servizio attivo e assistenza al cliente;

c) Per *occupazione temporanea* si intende l'occupazione di un'area per un periodo non superiore a 120 giorni annui, anche suddivisi in distinti intervalli temporali;

d) Per *occupazione permanente* si intende l'occupazione di un'area per un periodo superiore a 120 giorni e fino a un massimo di 365 giorni annui, anche suddivisi in distinti intervalli temporali;

e) Per *occupazione pluriennale* si intende l'occupazione di un'area per un periodo continuativo o frazionato fino a un massimo di tre anni;

f) Per *occupazione semplice* si intende la collocazione di soli tavolini (massimo tre) e delle relative sedie, posti in aderenza alla sede di un locale di pubblico esercizio di somministrazione o di un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto. Per tale occupazione è necessaria l'autorizzazione comunale e il pagamento del relativo canone per il periodo di utilizzo.

È possibile richiedere l'occupazione semplice anche per locali destinati esclusivamente alla preparazione di alimenti, senza consumo sul posto, limitatamente a un massimo di due tavolini, da utilizzare come punto d'appoggio in attesa della preparazione del prodotto richiesto;

g) Per *occupazione abusiva* si intende l'occupazione di un'area effettuata:

- in assenza di un titolo legittimante rilasciato dal Comune,
- oppure mediante arredi e/o strutture non autorizzati,
- oppure in misura eccedente la superficie autorizzata,
- oppure oltre i limiti temporali di efficacia del titolo legittimante (concessione/autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico);

h) Per *stagione invernale* si intende il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 marzo;

i) Per *stagione estiva* si intende il periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 settembre;

l) Per *canone* si intende il tributo dovuto al Comune di Amantea per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, anche a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà dell'Ente sull'oggetto della concessione e, conseguentemente, della natura precaria della concessione stessa. Con riferimento agli importi dovuti per l'occupazione, si applica quanto previsto dal regolamento vigente relativo alla TOSAP e dalle tariffe in vigore.

3. OCCUPAZIONI PER IL CONSUMO SUL POSTO

Possono essere autorizzati all'occupazione di suolo pubblico o privato per il consumo sul posto:

a) Gli esercizi di vicinato, regolarmente autorizzati o che abbiano presentato la SCIA per l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 114/1998 e successive modificazioni e integrazioni;

b) Le attività artigianali iscritte nell'Albo di cui all'art. 5, comma 1, della Legge n. 443/1985, come aggiornato dalla Legge n. 57/2001, art. 13, comma 2, che effettuano la vendita, nei locali di produzione o in locali adiacenti, dei prodotti alimentari di propria produzione, purché siano altresì abilitate, come esercizi di vicinato, alla vendita al dettaglio di prodotti alimentari;

c) Le attività di panificazione e produzione di prodotti da forno che effettuano la vendita dei prodotti di propria produzione, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 248/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

4. TIPOLOGIE DEI DEHORS

Si individuano tre tipologie standard di dehors:

- **Dehors di tipo A:** costituiti al massimo da tavolini, sedie, ombrelloni o tende a sbraccio, cordoni per la delimitazione degli spazi e/o fioriere;
- **Dehors di tipo B:** costituiti dagli elementi previsti per la tipologia A, con l'aggiunta di pedane e con la possibilità di utilizzare, per la perimetrazione, pannelli trasparenti fissi (paraventi autoportanti di altezza massima pari a 2,20 m), balaustre e/o fioriere;
- **Dehors di tipo C:** costituiti dagli elementi previsti per la tipologia B, con l'aggiunta di ulteriori elementi di copertura previsti nell'allegato al presente Regolamento (Abaco), e con la possibilità di utilizzare, per la perimetrazione, anche tende e pannelli mobili con apertura a scorrimento.

5. CARATTERISTICHE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

1. Tutti gli elementi e le strutture che compongono e/o delimitano i dehors devono essere **smontabili e facilmente rimovibili**. Non devono entrare in contatto con strutture murarie o architettoniche qualora queste siano vincolate ai sensi della Parte II, Titolo I, del D.Lgs. 42/2004 e non devono ostruirne la visuale.
2. Le strutture esterne e le pedane, ove consentite, devono essere installate garantendo la **massima aderenza possibile all'esercizio**; il fronte lineare sull'area pubblica non deve, di norma, superare la larghezza del fronte dell'attività.
3. L'occupazione sotto portici o su marciapiedi deve **garantire spazi liberi da qualsiasi ostacolo**, idonei alla circolazione dei pedoni e delle persone con capacità motoria ridotta, nel rispetto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.
4. Tali spazi non possono essere inferiori a **2,00 m**, sia sotto i portici che sui marciapiedi, salvo casi in cui le dimensioni esistenti siano inferiori.

Sotto i portici, la misura potrà essere ridotta solo in caso di comprovata necessità legata alla particolare conformazione dell'edificio, e comunque non potrà scendere sotto il limite inderogabile di **2,00 m**.

5. Fermo restando quanto previsto dal Codice della Strada, qualora l'occupazione interessi, anche solo in parte, la carreggiata, devono essere mantenuti **liberi gli spazi di transito** per mezzi di soccorso, mezzi pubblici e veicoli per la raccolta dei rifiuti.
6. Tali spazi non devono, di norma, essere inferiori a **3,00 m di larghezza** e non devono superare la dimensione dello stallo.

Sono ammesse deroghe solo se motivate e a condizione che siano comunque garantiti:

- il transito pedonale,
- l'accessibilità per persone con mobilità ridotta,
- l'accesso ai mezzi di emergenza.

7. **Sotto i portici** non sono ammessi ombrelloni o altre coperture. Le eventuali protezioni laterali non devono superare l'altezza massima di **1,80 m**.
8. Gli elementi portanti, le protezioni laterali e tutti gli eventuali impianti (anche provvisori) devono essere conformi alle normative vigenti, incluse quelle in materia di **riduzione del rischio sismico**, ove applicabili.
9. L'idoneità tecnica deve essere attestata da **documentazione aggiornata**, conservata presso l'esercizio e disponibile in caso di controllo.

10. Gli arredi devono essere **realizzati con materiali non deperibili**, resistenti agli agenti atmosferici, **appartenenti alla classe 1 di reazione al fuoco**, e conformi alle norme igienico-sanitarie. L' esercente è tenuto a conservare, presso l'attività, **documentazione tecnica aggiornata** attestante la conformità dei materiali, da esibire su richiesta.
11. Le strutture esterne e le pedane devono essere **accessibili a persone con disabilità o ridotta mobilità**.
12. Per coperture a **falde inclinate o orizzontali**, l'altezza dal piano di calpestio all'estradosso della copertura non deve superare **i 3,50 m per quelle inclinate e i 3,05 m per quelle orizzontali**, mentre l'altezza minima deve essere di almeno **2,20 m**.
Lo stesso limite si applica a **pergole e gazebi**.
13. Le pedane devono consentire il **naturale deflusso delle acque piovane** e, ove necessario, essere dotate di **botole e chiusini** per ispezioni. La superficie calpestabile deve essere **antisdrucchiolo**, conforme alle norme di sicurezza.
14. Le **protezioni laterali** devono essere **trasparenti e facilmente amovibili**; sono ammesse su tre lati. Sul lato di accesso al dehors può essere installata una protezione trasparente, lasciando comunque libero il passaggio.
15. Le eventuali **fioriere**, se utilizzate per delimitare l'area occupata, devono essere realizzate con materiali compatibili con gli arredi e le protezioni laterali.
L'altezza massima delle piante (specie erbacee e/o arbustive) non può superare i **2,00 m**. È vietato lasciare fioriere con **piante incolte o secche** su suolo pubblico.
16. È consentita, nel rispetto del Regolamento comunale sulla pubblicità, l'installazione su ciascun elemento del dehors di:
 - **una sola insegna di esercizio**, non luminosa;
 - **un solo logo di dimensioni ridotte** su ciascun pannello di protezione.
 - **È vietata la pubblicità di imprese terze**.
17. La presenza del dehors, anche se ampliato, **non deve impedire** le normali attività di **manutenzione dello spazio pubblico**, quali:
 - potatura alberi,
 - manutenzione illuminazione,
 - interventi su cartellonistica o pavimentazioni.In caso di necessità, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, l' esercente dovrà **rimuovere tempestivamente** le strutture e gli arredi.
18. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di **approvare e/o modificare "progetti d'insieme"**, riferiti a specifiche aree della città, piazze, centri storici o zone limitrofe caratterizzate da un'alta concentrazione di pubblici esercizi.
19. Tali progetti possono prevedere **allestimenti alternativi**, anche in **deroga** ai limiti dimensionali e di superficie previsti dal presente regolamento, e il **rilascio di autorizzazioni pluriennali**.
20. È consentita l'**installazione di dehors su stalli di parcheggio** adiacenti all'attività, qualora non sia possibile utilizzare aree pedonali, a condizione che:

- non interferiscano con fermate dei mezzi pubblici,
- non riducano la visibilità presso incroci,
- non compromettano la sicurezza veicolare e pedonale,
- **non riducano in modo eccessivo i posti auto disponibili** nella zona.

6. PROGETTI D'INSIEME

Mediante "progetti d'insieme" di iniziativa pubblica, potranno essere proposti dehors di tipologia diversa da quelle previste nel presente Regolamento, purché siano rispettati i requisiti in materia di **sicurezza**, sia per quanto riguarda le **strutture** sia per gli **arredi**.

Tali soluzioni alternative dovranno essere **motivatamente giustificate** in relazione a:

- valori storici e/o ambientali della zona interessata;
- finalità di promozione turistica e commerciale dell'area.

Le disposizioni tecniche specifiche contenute nei progetti d'insieme **costituiranno deroga** alle norme tecniche generali di cui al presente Regolamento.

Qualora i progetti d'insieme riguardino **aree sottoposte a vincoli** ai sensi del D.Lgs. 42/2004, essi dovranno seguire le **ordinarie procedure autorizzative** previste dalla normativa vigente.

Criteria di valutazione dei progetti d'insieme

I progetti d'insieme saranno valutati in base ai seguenti criteri:

- **Omogeneità dell'intervento**, in relazione al contesto urbano e ambientale;
- **Carattere innovativo** della proposta, in termini di tecnologie impiegate e materiali utilizzati;
- **Valenza architettonica**, con riferimento alla qualità estetica e all'inserimento armonico nel luogo.

L'Amministrazione Comunale, previa valutazione della proposta e passaggio in **Commissione Consiliare, ove prevista**, potrà approvarla mediante **delibera di Giunta Comunale**.

Inoltre, per aree ritenute dall'Amministrazione Comunale di particolare **rilevanza storico-architettonica e/o ambientale**, l'Ente potrà:

- **promuovere direttamente** soluzioni progettuali d'insieme da porre a bando pubblico per l'assegnazione degli spazi;
- stabilire che, in caso di progetti d'insieme proposti da soggetti privati, questi **rispettino integralmente** le linee guida e le scelte progettuali definite dall'Amministrazione.

7. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ALLESTIMENTI

7.1 Superfici, dimensioni e luoghi di installazione

La **superficie dell'allestimento** è definita dalla proiezione a terra dei piani verticali, includendo tutte le sagome e qualsiasi elemento a sbalzo contenuto entro **1,50 m**.

È consentita la **delocalizzazione** dell'area dehors rispetto alla sede del pubblico esercizio di somministrazione, previo parere favorevole del Comando di Polizia Locale.

I dehors non possono superare il **50% della superficie** utile del locale (escludendo depositi e ripostigli), con un minimo di **12,50 m²** e un massimo di **50,00 m²**.

Per i dehors in aderenza o paralleli alla sede dell'attività, **la lunghezza massima** dell'allestimento **non può superare il fronte** del locale cui è annesso.

È fatto **divieto assoluto** di realizzare allestimenti che oscurino immobili o monumenti **vincolati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004**.

Profondità massima dei dehors

- **Strade veicolari** con aree di sosta: pari alla profondità dello stallo di sosta.
- **Strade pedonali**: pari al **25% della larghezza** della strada sul lato dell'attività. Potrà essere autorizzato fino al **50%**, solo con **assenso scritto dei proprietari frontisti**, per dehors aperti con pedana e delimitazioni, nel rispetto dello spazio necessario al transito di mezzi di emergenza.

In strade a sezione limitata, si potrà autorizzare solo l'impiego di arredi facilmente rimovibili, **senza pedane** o elementi che ostacolano il transito dei mezzi di soccorso.

Elementi ammessi per l'allestimento

- **Arredi di base**: tavoli, sedie, poltroncine;
- **Elementi di copertura e riparo**;
- **Accessori**: delimitazioni, pedane, stufe, cestini per la raccolta differenziata;
- **Attrezzature per la somministrazione**, conformi alla normativa igienico-sanitaria vigente.

Tutti gli elementi devono essere **semplicemente appoggiati al suolo**, salvo gli ancoraggi strettamente necessari alla sicurezza.

L'installazione è consentita su tutto il territorio comunale, **previo ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni richieste**.

Nei casi in cui sussistano **criticità architettoniche o ambientali**, o potenziali rischi per la **sicurezza pubblica**, l'Ente si riserva il diritto di **negare l'autorizzazione**, a suo insindacabile giudizio.

7.2 Arredi di base

Gli arredi (tavoli, sedie, poltroncine) devono essere selezionati con **cura** e presentare **un'immagine ordinata e decorosa**, coerente con il contesto urbano.

Devono essere **impilabili o richiudibili**.

Nel progetto dovranno essere **illustrate puntualmente le tipologie** di arredi utilizzati, mediante:

- foto, estratti di cataloghi.
- schede tecniche per arredi su misura.

È **vietato** l'uso di arredi seriali con **scritte pubblicitarie o loghi di sponsor**, su tutto il territorio comunale.

Per dehors stagionali (estivi/invernali), eventuali variazioni negli arredi o delimitazioni dovranno essere indicate chiaramente in fase progettuale, specificando le relative **modalità d'uso, caratteristiche tecniche e periodi di impiego**.

Solo gli elementi presenti nell'**abaco allegato** potranno essere autorizzati.

Non sono ammessi arredi o materiali difformi.

7.3 Elementi di copertura e riparo

Gli elementi di copertura costituiscono parte significativa dell'impatto visivo dell'allestimento e devono rispondere a **criteri estetici e di compatibilità ambientale**.

Sono **vietate coperture** fornite da sponsor o riportanti pubblicità di terzi.

Nei **portici** e in aree storiche, sono ammessi solo **allestimenti privi di copertura**.

Le **coperture in tessuto** devono essere realizzate con materiali **non lucidi**, con colori in armonia con l'ambiente (preferibilmente bianco o crema).

Le **strutture portanti** possono essere in legno naturale o metallo verniciato, nei colori indicati nell'**abaco**. Lungo il **litorale**, sono ammessi il **bianco** o il **grigio chiaro**.

Quando sono già presenti dehors adiacenti, **i nuovi allestimenti devono essere omogenei** in colori, materiali e altezze.

Sono consentite:

- **Tende avvolgibili in PVC trasparente**, con scorrimento su guide o cavetti.
- **Coperture non trasparenti** solo se in **tessuto impermeabile chiaro**.

Tipologie ammesse:

- a) **Ombrelloni a sostegno centrale**
- b) **Ombrelloni a sbalzo con sostegno laterale**
- c) **Tende a falda tesa agganciate alla muratura** (solo per dehors in aderenza al fabbricato, con altezza minima di 2,40 m dal suolo, e vietati i teli laterali di chiusura)

Tutte le coperture devono rispettare eventuali vincoli paesaggistici e urbanistici, previa acquisizione dei **nulla osta**.

7.4 Elementi accessori

Pedane

- Ammesse solo per superare dislivelli tra interno/esterno del locale o tra marciapiede e sede stradale.
- **Vietate** nei portici, gallerie, giardini o in presenza di alberature.
- Devono **consentire ispezioni** a tombini e griglie, e **non ostacolare il deflusso** delle acque.
- **Struttura:** ferro zincato con pavimentazione in legno o WPC.
- Laterali **chiusi con finiture estetiche** o delimitazioni.
- Devono rispettare le normative sull'**abbattimento delle barriere architettoniche**.

Elementi di delimitazione

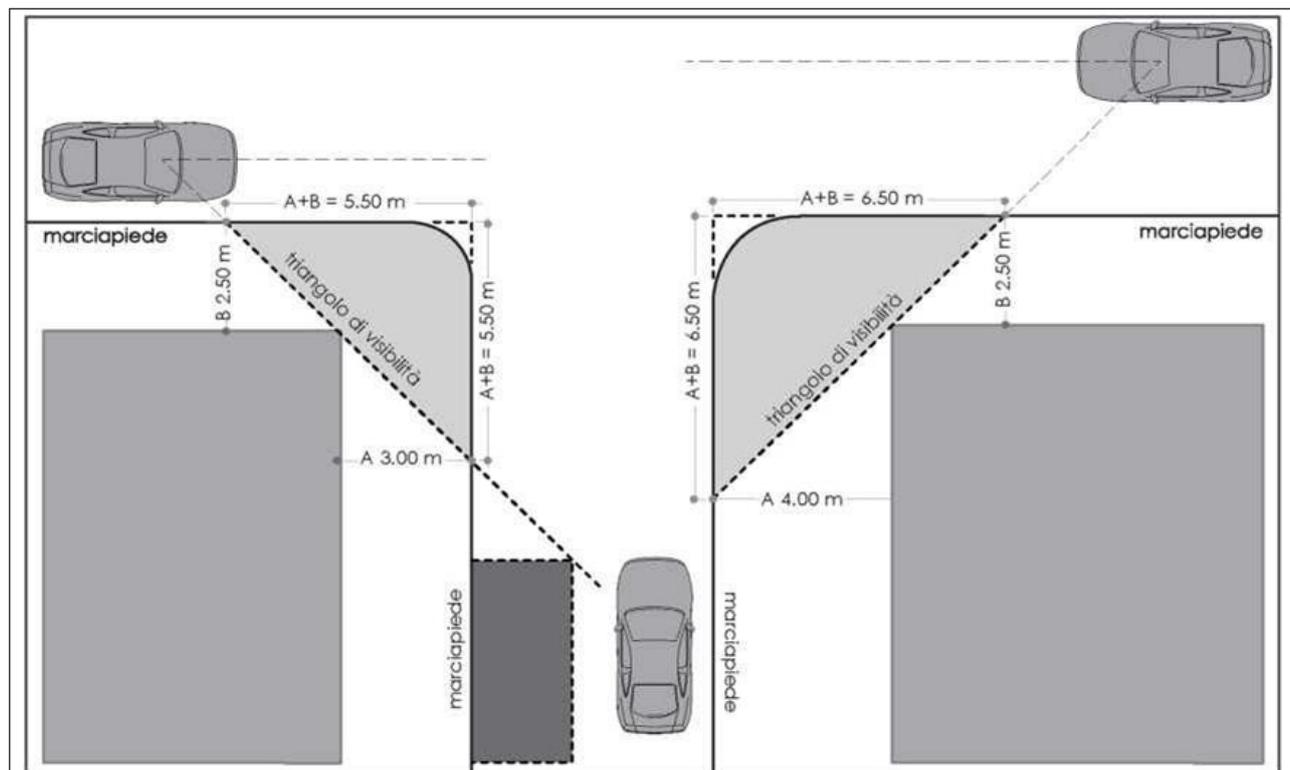
- Obbligo di delimitazione su tutti i lati (eccetto lato d'accesso).
- Ammessi:
 - Ringhiere in metallo o vetro;
 - Fioriere;
 - Paletti con cordoni;
 - Elementi vetrati (h max 2,20 m).
- I colori devono rispettare l'**abaco allegato**.
- Solo nome/logo dell'attività ammessi, senza pubblicità.

Per dehors con allestimenti differenziati tra stagione estiva e invernale, il progetto dovrà **descrivere dettagliatamente** le due soluzioni.

Elementi e attrezzature

Tutti gli elementi per la somministrazione devono essere conformi alla normativa igienico-sanitaria e **descritti nella relazione tecnica**, con chiara indicazione in planimetria.

8. CRITERI DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PER DEHORS



1. In corrispondenza delle intersezioni stradali, l'occupazione del suolo deve avvenire al di fuori del triangolo di visibilità, il cui vertice coincide con il punto di congiunzione tra i due lati (formati dai cordoli stessi) e la cui lunghezza è pari alla somma delle larghezze di entrambi i marciapiedi.
2. Qualora sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada che rendano impossibile il rispetto della distanza minima di 5 metri, è ammessa una deroga all'occupazione degli spazi prospicienti l'esercizio, purché la posizione del dehors non interferisca con la sicurezza della circolazione stradale.
3. In prossimità delle intersezioni stradali, oltre al rispetto delle distanze sopra indicate, i dehors non devono ostruire la visibilità delle luci semaforiche né del traffico veicolare.
4. Non è consentita l'installazione di dehors, o di loro parti, su carreggiate soggette a divieto di sosta.
5. I dehors non devono ostacolare il funzionamento, l'uso e la manutenzione di reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi, segnaletica verticale e orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc.).
6. L'area occupata dai dehors non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici: deve essere lasciato libero uno spazio di almeno 5 metri prima e dopo l'area di fermata.

7. I dehors devono essere posizionati rispettando le seguenti distanze minime:
- **1,00 m** dai bordi laterali dei passi carrabili o comunque ad una distanza tale da consentire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale;
 - **2,00 m** dagli attraversamenti pedonali e dagli scivoli per disabili;
 - **5,00 m**, misurati a raggio, dalla prima e dall'ultima pompa erogatrice o serbatoio di impianti di distribuzione carburanti;
 - **2,50 m** da manufatti limitrofi quali edicole, chioschi, ecc., calcolati dalla proiezione al suolo del tetto.
8. In presenza di monumenti o edifici di particolare rilevanza, deve essere lasciato uno spazio congruo che ne consenta la fruizione e non ne ostacoli la visuale prospettica.
9. I dehors devono essere distanziati almeno:
- **1,20 m** (misurati a raggio) dal colletto delle piante;
 - **1,50 m** dal bordo delle aiuole.
- Tali distanze possono essere aumentate in presenza di alberi monumentali e/o di pregio. È ammessa una deroga nel caso in cui l'apparato radicale delle piante sia già confinato nei marciapiedi tramite apposita bordatura.
10. L'ingombro del dehors sulla carreggiata stradale deve garantire una corsia carrabile libera di almeno **3 metri**, necessaria al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia.
11. Tutti i dehors devono essere conformi alla normativa sulle barriere architettoniche e accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo comprovata impossibilità tecnica certificata da relazione firmata da tecnico abilitato. Eventuali scivoli di raccordo devono essere realizzati all'interno dell'area autorizzata per l'occupazione. Inoltre, i dehors devono rispettare le misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni previste dalla normativa vigente.

9. MANUTENZIONE E RESPONSABILITÀ

1. OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'ATTIVITÀ

Il titolare del pubblico esercizio concessionario di suolo pubblico è tenuto a:

- a) **mantenere in buone condizioni igieniche e di decoro** l'area pubblica concessa;
- b) garantire che gli elementi costitutivi del dehors siano **ordinati, puliti, integri e conformi a quanto autorizzato**, senza apportare modifiche, integrazioni o sostituzioni (es. tende, illuminazioni, iscrizioni, delimitazioni, ecc.) non preventivamente approvate;
- c) **ritirare quotidianamente** alla chiusura dell'attività gli elementi di arredo, custodendoli preferibilmente in locali privati. Qualora l'area sia dotata di dehors o pedana, gli arredi possono restare all'interno dell'area concessa, purché **ordinatamente riposti e resi inutilizzabili**;
- d) **ritirare completamente tutti gli arredi** in occasione della **chiusura per ferie** dell'esercizio, custodendoli in luogo privato **non visibile dall'esterno**;
- e) **rimuovere integralmente ogni elemento** costitutivo del dehors al termine della concessione o in caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico;
- f) **riparare e risarcire** eventuali danni causati dal dehors a cittadini, beni pubblici o proprietà private. In caso di danni al suolo pubblico, al verde urbano o ad altri beni comunali, i Servizi comunali competenti

provvederanno agli interventi di ripristino, **addebitando al concessionario le spese sostenute** e applicando le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente e dal presente regolamento;

g) **eseguire la pulizia e l'igienizzazione degli arredi** durante la giornata, con frequenza adeguata;

h) **svuotare periodicamente i cestini** per la raccolta dei rifiuti, al fine di evitare l'accumulo di rifiuti e la diffusione di cattivi odori.

2. MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE

Le strutture e i manufatti previsti dal presente regolamento devono essere progettati, collocati e mantenuti in modo da **resistere agli agenti atmosferici**.

La **manutenzione ordinaria e straordinaria** di tali elementi è a **cura esclusiva del titolare della concessione**, il quale risponde in via **diretta, esclusiva e integrale** per qualsiasi danno o incidente a persone o cose riconducibile all'allestimento, **esonero il Comune da ogni responsabilità civile e penale**.

3. MODIFICHE E ADEGUAMENTI

Ogni modifica agli elementi autorizzati (in termini di forma, dimensioni, quantità, colori, materiali o posizione) **deve essere preventivamente autorizzata**, mediante la presentazione di una **nuova richiesta di concessione o di modifica** di quella originaria.

In caso di **rinnovo di concessioni precedenti all'entrata in vigore** del presente regolamento, il titolare è tenuto ad avviare tutti gli **interventi di adeguamento necessari**, affinché l'allestimento risulti **conforme alle disposizioni attualmente vigenti**.

10. PROCEDIMENTO PER L'INSTALLAZIONE DI DEHORS

1. OBBLIGO DI AUTORIZZAZIONE

Chiunque intenda installare un dehors o semplici arredi (tavolini, sedie, ombrelloni) su suolo pubblico è tenuto ad ottenere una **specifica concessione/autorizzazione** tramite **procedimento SUAP**, comprensivo dell'acquisizione di tutti i pareri e atti autorizzativi necessari.

Anche nel caso di installazione su **suolo privato visibile da luogo pubblico**, è comunque obbligatorio avviare il procedimento unico SUAP.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'interessato (proprietario dell'attività o gestore con assenso del proprietario) deve presentare un'unica domanda attraverso il portale "**CalabriaSuap**", completa di tutte le dichiarazioni e documentazioni previste.

La domanda dovrà indicare se si tratta di **occupazione semplice, temporanea o permanente/continuativa**, ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La documentazione da presentare varia a seconda della tipologia di dehors e della zona del territorio comunale in cui si intende intervenire:

3.1. Dehors aperti, parzialmente chiusi o chiusi

Per dehors parzialmente o totalmente chiusi, e in particolare per quelli **di durata superiore a 120 giorni all'anno**, è obbligatorio allegare alla domanda SUAP la seguente documentazione:

- a) **Planimetria in scala 1:200**, redatta da tecnico abilitato, indicante dimensioni del locale, riferimenti dell'area interessata e suoi elementi (viabilità, segnaletica, fermate trasporto pubblico, arredo urbano, sottoservizi, passi carrai, accessi, ecc.);
- b) **Planimetria in scala 1:100 o 1:50**, con piante, prospetti e sezioni dell'installazione, riferimenti all'edificio prospiciente, materiali, colori, elementi architettonici e rendering;
- c) **Relazione tecnica descrittiva**, a firma di tecnico abilitato;
- d) Schede tecniche a colori di **ombrelloni, tende**, elementi di arredo e impianti previsti;
- e) **Fotografie e fotorendering** a colori dell'area interessata (ante e post installazione);
- f) Indicazione delle **modalità di gestione degli arredi** nei periodi di chiusura;
- g) **Dichiarazione di conformità** degli impianti elettrici e/o a gas alle normative vigenti;
- h) Scheda tecnica del produttore del manufatto;
- i) **Estremi dell'agibilità** e legittimità urbanistica dell'immobile;
- j) **Deposito al Genio Civile**, ove previsto.

A seguito del montaggio, dovrà essere trasmesso **certificato di collaudo finale** da tecnico abilitato, attestante il rispetto delle norme in materia di sicurezza, impiantistica e accessibilità.

3.2. Semplici arredi (tavoli, sedie, ombrelloni)

Per l'installazione di soli elementi di arredo, è sufficiente presentare:

- a) **Piantina schematica** dell'occupazione;
- b) Schede tecniche o **fotografie a colori** degli arredi;
- c) **Fotografie dell'area** interessata;
- d) Indicazione delle **modalità di gestione** durante i periodi di chiusura.

4. ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO

La pratica, completa in ogni sua parte, sarà trasmessa al **Servizio Tributi** e sottoposta al parere degli uffici competenti in materia di viabilità. Nei casi previsti, sarà acquisito anche il **parere della Soprintendenza**.

- **Termine di conclusione** del procedimento:
 - **90 giorni** se comprensivo di titolo abilitativo;
 - **60 giorni** negli altri casi.

Se la documentazione risulta incompleta, il termine decorre dalla data di integrazione. In caso di mancato riscontro entro il termine assegnato, **la pratica sarà archiviata d'ufficio**.

5. TRASMISSIONE E VALIDITÀ DELLE AUTORIZZAZIONI

Copia del provvedimento SUAP sarà trasmessa a:

- Servizio Tributi,
- Servizio Patrimonio,

- Polizia Locale.

Ogni autorizzazione **continuativa annuale** è **unica e non prorogabile**. In caso di autorizzazioni temporanee precedenti, i giorni già fruiti saranno **scomputati** dai 365 giorni massimi annuali. L'autorizzazione continuativa annulla automaticamente ogni autorizzazione temporanea in essere e ne impedisce il rilascio successivo per la medesima attività.

È ammesso il rinnovo **solo** se il nuovo dehors rispetta **esattamente** posizione, dimensione e caratteristiche tecniche dell'autorizzazione precedente, previa adeguata conformità al presente regolamento.

6. AREE SOTTOPOSTE A VINCOLI AMBIENTALI

In riferimento al D.lgs 42/2004 e al D.P.R. 31/2017:

- Dehors aperti:** non richiedono parere paesaggistico se rientrano nell'Allegato A, punto A.17;
- Dehors chiusi/parzialmente chiusi:** soggetti a **parere semplificato**, rientrando nell'Allegato B, punto B.26;
- Le suddette disposizioni si applicano a tutte le autorizzazioni: **temporanee, continuative e pluriennali**.

7. ULTERIORI AUTORIZZAZIONI E ADEMPIMENTI

Le autorizzazioni verranno rilasciate solo previa acquisizione di:

- Concessione di suolo pubblico** e relativo pagamento del canone;
- Autorizzazione paesaggistica** (se dovuta);
- SCIA sanitaria** presso SIAN (ASL), per ampliamento della superficie di somministrazione;
- SCIA amministrativa** ex L. 287/1991 e L. 118/2022, se dovuta;
- Autorizzazione sismica**, ex art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, se dovuta;
- Pareri degli **uffici interni ed esterni** all'Ente (es. ANAS, Ferrovie, Capitaneria di Porto, ecc.);
- Versamento dei diritti di segreteria** pari a € 100,00;
- Dichiarazione antimafia**, casellario e carichi pendenti;
- Polizza assicurativa RC verso terzi** in corso di validità;
- Marca da bollo** da € 16,00;
- Computo metrico estimativo** per lo smontaggio degli elementi;
- Fideiussione RC** per € 250.000,00;
- Fideiussione per lo smontaggio** per importo pari al computo metrico;
- Attestazione TARI**, per verifica di regolarità da parte dell'Ufficio Tributi.

Nota bene: per dehors di **durata pluriennale**, è richiesto il **Permesso di Costruire** ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001, con allegata la documentazione sopra indicata e l'acquisizione di tutti i pareri necessari.

11. ATTESTAZIONI DI CONFORMITÀ

1. OBBLIGO DI ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Una volta completata l'installazione, il **titolare dell'occupazione del suolo pubblico e/o privato**, insieme al **professionista responsabile del progetto**, è tenuto a fornire agli uffici comunali competenti un'attestazione che certifichi la **corretta esecuzione dell'intervento** e la sua **conformità** alle prescrizioni del presente regolamento. Tale attestazione deve essere corredata da **documentazione fotografica**.

2. DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI

Qualora siano stati realizzati impianti (elettrici, gas, etc.), il titolare dell'occupazione dovrà fornire anche le **dichiarazioni di conformità** rilasciate dalla ditta che ha realizzato gli impianti.

3. ALLEGATO OBBLIGATORIO ALLA PRATICA DI AMPLIAMENTO COMMERCIALE

L'attestazione di conformità, completa di documentazione fotografica e dichiarazioni di conformità degli impianti, rappresenta un **allegato obbligatorio** per il buon esito della **procedura di ampliamento della superficie commerciale**.

4. ESPOSIZIONE DELLA CONCESSIONE

Il **titolare dell'occupazione del suolo** è obbligato a **esporre permanentemente**, durante tutta la durata della concessione, una **copia della concessione** stessa, corredata dalla **planimetria di occupazione del suolo**, in un luogo visibile e facilmente accessibile, affinché sia facilmente consultabile dagli **enti incaricati dei controlli**.

12. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE - AUTORIZZAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

1. SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE

La concessione di suolo pubblico per l'installazione di dehors o semplici arredi può essere sospesa per ragioni di **interesse pubblico** e qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a. **Modifiche non autorizzate** agli arredi rispetto al progetto approvato;
- b. **Impianti tecnologici non conformi** alla normativa vigente;
- c. **Mancanza di manutenzione**, che comporti danni al decoro dell'area;
- d. Attività **audio e video** svolte sull'area che disturbano la quiete dei residenti, accertato dalle autorità competenti, come indicato nel Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato con Delibera Commissario Straordinario n 67 del 31.05.2017;
- e. Gli **elementi di arredo** non sono ritirati e custoditi secondo quanto previsto dal regolamento;
- f. **Mancato pagamento** degli oneri per l'occupazione del suolo pubblico;
- g. **Utilizzo improprio del dehor**, anche occasionale, per attività diverse da quelle autorizzate (somministrazione di alimenti e bevande o consumo sul posto);
- h. **Mancanza di igiene** nell'area concessa.

In caso di sospensione, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività potranno riprendere solo quando verrà accertato che i presupposti che hanno determinato la sospensione sono stati risolti.

2. REVOCA DELLA CONCESSIONE

La concessione di suolo pubblico per l'installazione di dehors o semplici arredi sarà **revocata** nei seguenti casi:

- a. **Revoca dell'autorizzazione** o ordinanza di chiusura dell'esercizio che ha ottenuto la concessione;
- b. **Mancata apertura** dell'esercizio, con conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehor per un periodo superiore a **60 giorni consecutivi**;

- c. **Reiterazione di infrazioni** che hanno portato alla sospensione della concessione, oltre la **terza infrazione**.

3. PROCEDURA DI SOSPENSIONE E REVOCA

I provvedimenti di sospensione e revoca sono adottati dal soggetto preposto al rilascio della concessione di suolo pubblico, previa **segnalazione scritta e motivata** dell'irregolarità da parte dei servizi preposti al controllo. La sospensione o la revoca avverrà dopo una **notifica di diffida**, con la quale si intima la regolarizzazione della situazione e la rimozione delle cause che hanno determinato l'irregolarità. La diffida indicherà anche i **termini** entro i quali deve essere risolta la problematica.

13. CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

1. OBBLIGO DI PAGAMENTO

I titolari di dehors che intendono occupare suolo pubblico sono tenuti a corrispondere all'Amministrazione Comunale il **canone per l'occupazione del suolo pubblico**, come stabilito dal regolamento approvato con **Deliberazione di Giunta nr. 247 del 27 dicembre 2024**.

2. RATEIZZAZIONE DEL CANONE

Nel caso in cui l'importo del canone superi i **€ 1.500,00**, è possibile richiedere la **rateizzazione** del canone in **4 (quattro) rate**, con versamenti mensili. Il pagamento deve essere effettuato **prima della scadenza dell'autorizzazione**.

3. SANZIONI PER VIOLAZIONI

Le violazioni degli obblighi di pagamento saranno sanzionate secondo quanto previsto dal **Regolamento Comunale per l'Applicazione del Canone di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)**.

14. CONTROLLI E SANZIONI

1. CONTROLLO E RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Gli organi competenti, come stabilito dall'articolo 13 della **Legge n. 689/1981**, sono incaricati di verificare l'osservanza del presente Regolamento. In particolare, si occupano di accertare eventuali anomalie e difformità rispetto alle disposizioni previste.

2. SANZIONI AMMINISTRATIVE E RIMEDI

In caso di accertamento di violazioni, se viene emessa una sanzione amministrativa, il titolare dell'attività ha **dieci (10) giorni** per eliminare l'anomalia o difformità riscontrata. Se entro tale termine la situazione non viene regolarizzata, il **Settore Urbanistica del Comune** emetterà un'ordinanza per l'eliminazione delle difformità a carico del contravventore.

3. TERMINI DI ADEMPIMENTO

Il contravventore avrà **30 giorni di tempo** per adempiere alle disposizioni contenute nell'ordinanza. Se non provvederà a sistemare la situazione entro tale termine, si procederà con la **chiusura dell'attività commerciale**.

4. SANZIONI PER VIOLAZIONI SU AREE PUBBLICHE

Se la violazione riguarda un'area pubblica o di uso pubblico, inclusi spazi destinati alla circolazione stradale (sia veicolare che pedonale), si applicheranno anche le sanzioni previste dal **Codice della Strada**.

5. SANZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE

Rimane altresì applicabile l'imposizione di eventuali sanzioni previste dalle normative urbanistiche ed edilizie vigenti.

15. ATTIVITÀ ARTIGIANALI

La disciplina relativa ai dehors si applica anche alle **attività artigianali** operanti nel settore alimentare, con le seguenti limitazioni:

- L'attività riguarda esclusivamente la **vendita e il consumo immediato** dei prodotti di propria produzione.
- È **escluso il servizio di somministrazione**.
- Le attività devono comunque rispettare tutte le **prescrizioni igienico-sanitarie** previste dalla normativa vigente.

16. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Il presente regolamento entra in vigore **a partire dalla sua approvazione**.

A partire dalla sua esecutività, **tutti gli interessati** sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nel regolamento.

Tutti i **dehors** e le **occupazioni di suolo con arredi** già esistenti sul territorio, in possesso di un titolo regolare, dovranno essere adeguati alle nuove disposizioni del regolamento entro **tre anni** dalla data di approvazione del presente regolamento.

In caso di **mancato adeguamento** entro il termine stabilito, si procederà con la **decadenza della concessione del suolo pubblico** e l'**applicazione delle sanzioni previste**.

Gli obblighi indicati in questo articolo saranno ampiamente **divulgati** tramite i canali più opportuni.

17. ABROGAZIONE, MODIFICA O INEFFICACIA DI NORME

Con l'entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogate e modificate tutte le norme contenute in atti regolamentari precedenti che risultano incompatibili con le disposizioni di questo regolamento.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si fa riferimento alle seguenti normative:

- Decreto Legislativo 285/1992 e successive modifiche e integrazioni (Codice della Strada);
- Decreto Legislativo 42/2004 e successive modifiche e integrazioni (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- Articoli 16, 17, 18 della Legge 15 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica);
- Vigenti regolamenti comunali in materia edilizia, per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, del piano degli impianti pubblicitari e di Polizia Urbana;
- Nonché tutte le norme statali e/o regionali, nella misura in cui siano compatibili con il presente regolamento.

ALLEGATO:

ABACO STRUTTURE, ATTREZZATURE E ARREDI DA ESTERNI



COMUNE DI AMANTEA
(Provincia di Cosenza)

Regolamento per l'occupazione temporanea di suolo pubblico mediante strutture esterne per ristoro all'aperto (dehors)



Arch. Rosa Francesca Morelli

**RESPONSABILE SETTORE IV° LL.PP. E
URBANISTICA - SUE**

Approvato con Delibera di Consiglio
Comunale nr. 19 del 09.06.2025

ELEMENTI DI COPERTURA TENDE E OMBRELLONI

Gli elementi di copertura, quali tende e ombrelloni, devono essere progettati e installati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e ambientali del contesto urbano.

Tutti i materiali, le altezze, le modalità di installazione e le caratteristiche tecniche devono conformarsi a quanto previsto dal presente regolamento.

È fondamentale garantire la sicurezza, la stabilità e l'armonia estetica dei manufatti, assicurando la loro corretta manutenzione nel tempo.

*N.B.: le immagini allegate al presente abaco sono del tutto indicative.

TENDE PIANE A PARETE

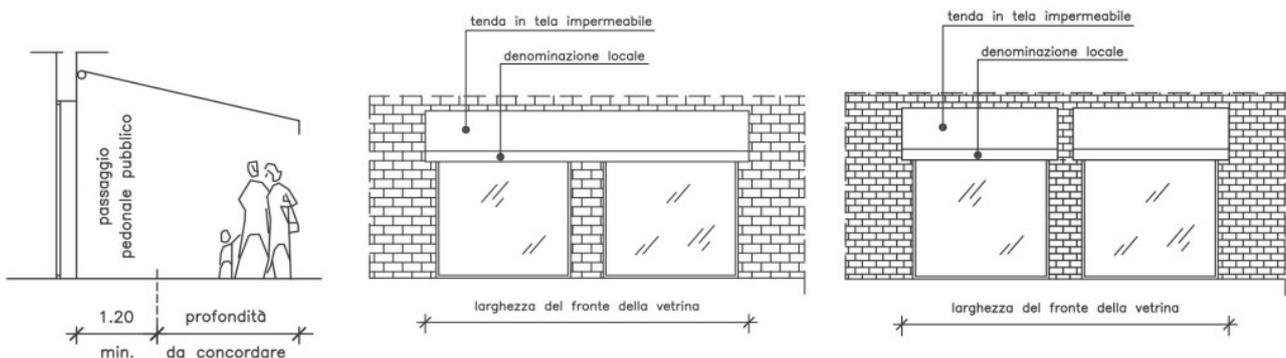
Installazione di tenda avvolgibile piana, a falda unica o multipla, con telaio di supporto metallico e bracci ancorati a parete. È consentito l'impiego di tessuto impermeabile, mentre è vietato l'uso di PVC o altri materiali polimerici.

L'altezza massima di installazione a parete è di 3,50 m; l'altezza minima della tenda, in corrispondenza della parte più bassa ("sottogronda"), deve essere di almeno 2,20 m.

È ammessa l'aggiunta di una mantovana terminale, con eventuale inserimento di scritta riportante la denominazione dell'attività economica, in conformità alle norme e ai regolamenti comunali vigenti.

Attenzione: in caso di edifici sottoposti a vincolo, l'installazione delle tende è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.

**Le rappresentazioni grafiche allegate hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



TENDE PIANE AUTOPORTANTI

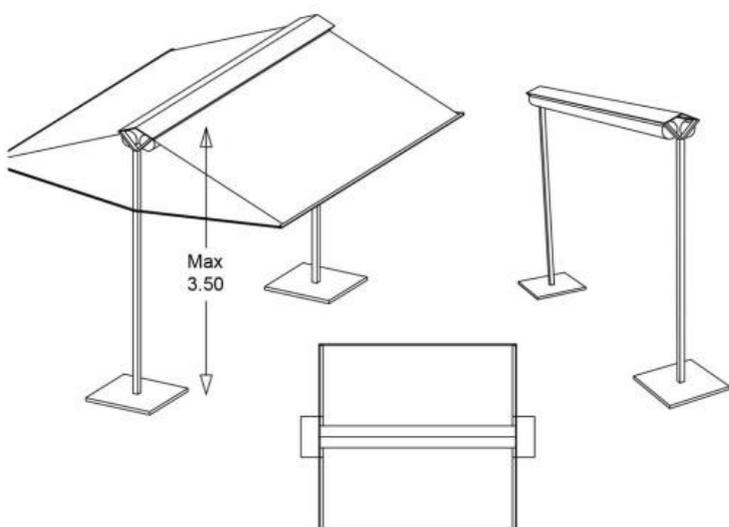
Installazione di tenda avvolgibile piana a falda unica o doppia, dotata di telaio metallico di supporto con bracci e struttura autoportante. È consentito l'impiego di tessuti impermeabili, mentre è vietato l'uso di PVC o altri materiali polimerici.

L'altezza massima di installazione al colmo è di 3,50 m; l'altezza minima della tenda, nella parte "sottogronda", è di 2,20 m.

È consentita l'aggiunta di una mantovana terminale, con eventuale inserimento di testo indicante la denominazione dell'attività economica, in conformità con le norme e i regolamenti comunali vigenti.

La copertura, a falda unica o doppia, può essere inclinata, piana o anche orientabile. È possibile installare più tende all'interno dello stesso dehors.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



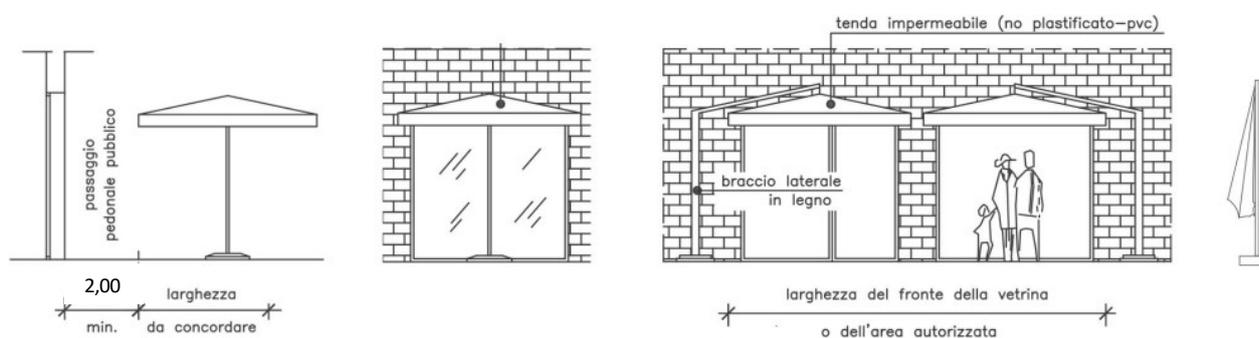
OMBRELLONE A PALO CENTRALE O LATERALE

Installazione di ombrellone con struttura di supporto in legno e/o metallo, dotato di base zavorrata in appoggio o fissata alla pavimentazione modulare.

L'ombrello può avere pianta quadrata, rettangolare o poligonale, ed essere realizzato in tela o in tessuto impermeabile, con esclusione di PVC e altri materiali polimerici.

L'altezza massima consentita è di 3,50 m, mentre l'altezza minima "sottogronda" è pari a 2,20 m. È consentita l'aggiunta di una mantovana terminale.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



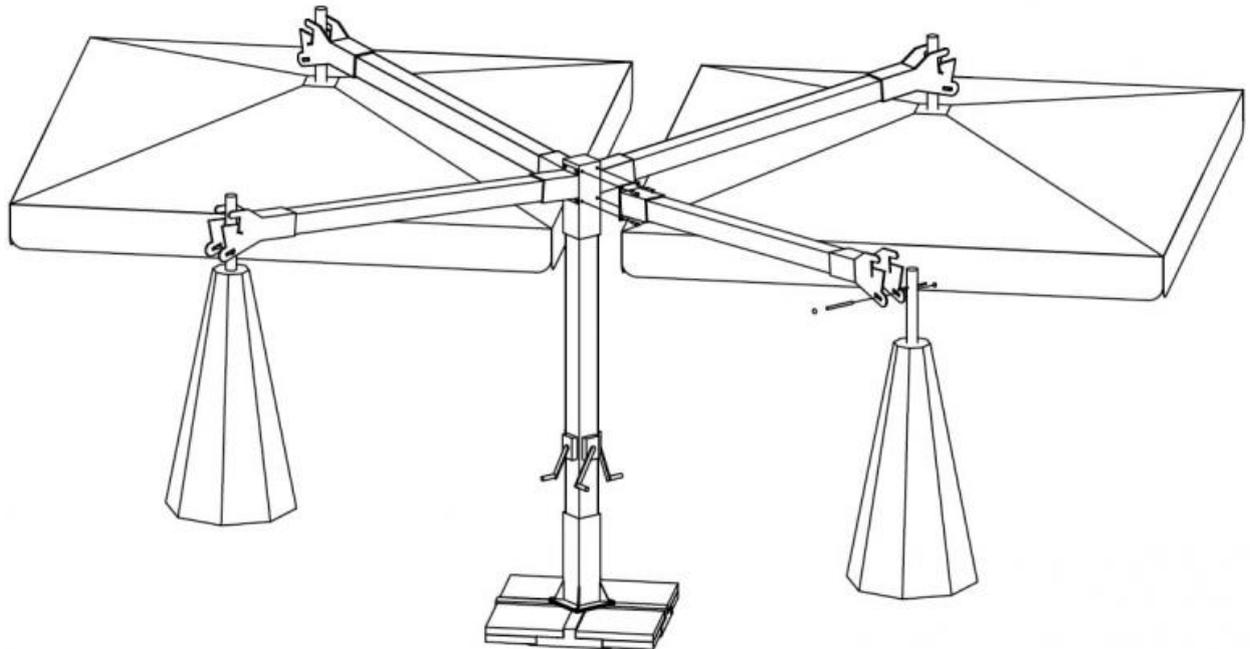
OMBRELLONE MULTIPLIO

Installazione di ombrellone multiplo con struttura di supporto in legno e/o metallo, dotata di base zavorrata in appoggio o fissata alla pavimentazione modulare.

Gli ombrelli possono avere pianta quadrata, rettangolare o poligonale e devono essere realizzati in tela o in tessuto impermeabile, con esclusione di PVC e altri materiali polimerici.

L'altezza massima consentita è di 3,50 m, mentre l'altezza minima "sottogronda" è pari a 2,20 m. È consentita l'aggiunta di una mantovana terminale.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



A) In Centro Storico

- Gli ombrelloni devono essere **a palo laterale**, preferibilmente di forma **quadrata o rettangolare**.
- La **zavorra basamentale** deve essere contenuta **all'interno della proiezione a terra** dell'ombrellone per evitare intralci, inciampi e limitare l'impatto visivo.
- Potrà essere richiesta una **armonizzazione cromatica** dei basamenti per evitare dominanti visive incongrue rispetto al contesto.

- Le **dimensioni planimetriche** degli ombrelloni, in considerazione della stretta sezione viaria del centro storico, dovranno essere **preferibilmente contenute in 2,00 × 2,00 m o 2,00 × 3,00 m**.
- Nelle **piazze**, dimensioni maggiori potranno essere ammesse, previa **valutazione dell'impatto architettonico**.
- I teli dovranno essere in **cotone impermeabile, antimuffa e ignifugo**, in **tinta unita chiara o toni del marrone**, garantendo **unitarietà cromatica** all'interno dello stesso ambito (strada o piazza).
- **Non è consentita l'apposizione di messaggi pubblicitari**.

B) Fuori dal Centro Storico

- Gli ombrelloni dovranno essere in **telo impermeabile, antimuffa e ignifugo**, in **tinta unita**.
- **Non è consentita l'apposizione di messaggi pubblicitari**.

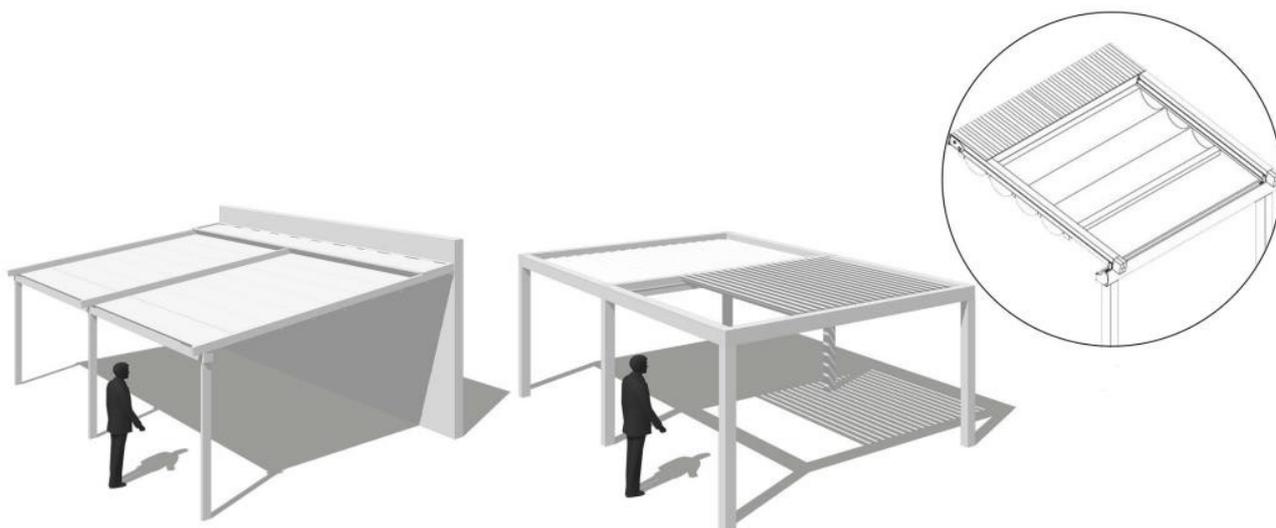
DEHORS CON TENDA ESTENSIBILE

Installazione di dehors con struttura in metallo e/o legno, dotata di copertura superiore con tenda estensibile, anche impermeabile, a rullo o ad impacchettamento. La struttura può essere addossata a parete o autoportante.

L'altezza massima consentita è pari a 3,05 m, mentre l'altezza minima è di 2,20 m. La struttura deve essere dotata delle necessarie certificazioni previste dalla normativa vigente ed essere installata a regola d'arte.

La copertura non è garantita per carico neve; la tenda deve essere chiusa in caso di vento forte e gestita con la massima attenzione alla sicurezza.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



ELEMENTI DI ARREDO

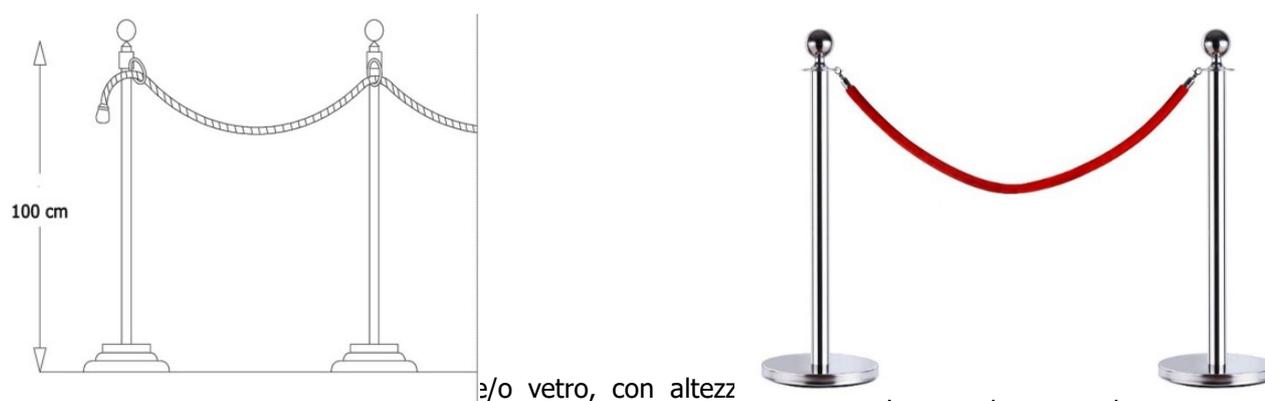
È consentita l'installazione di elementi di arredo a completamento del dehors, purché in armonia con il contesto urbano e coerenti con lo stile e i materiali previsti dal presente regolamento. Tali elementi non devono costituire intralcio, pericolo o disturbo per persone, animali o cose, e devono essere mantenuti in buono stato, puliti e funzionali.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*

CORDONE

Installazione di supporti mobili in legno e/o metallo, posizionati in appoggio o opportunamente ancorati (ad esempio su pedana), con cordone tessile per la delimitazione degli spazi.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*

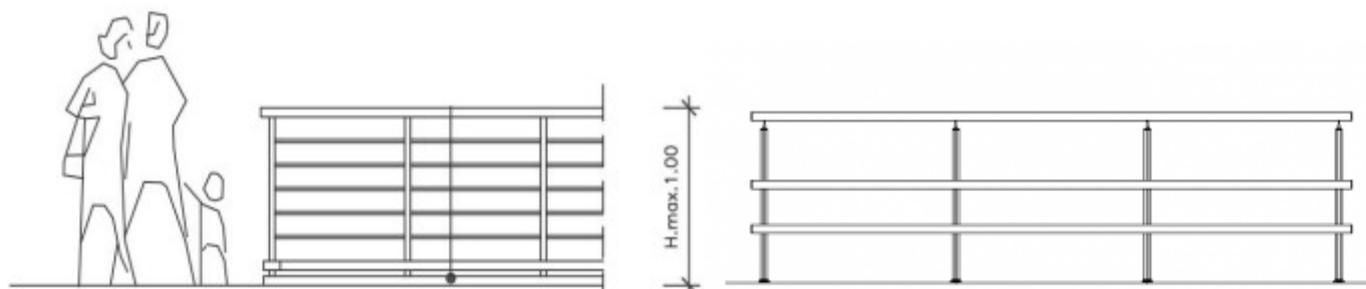


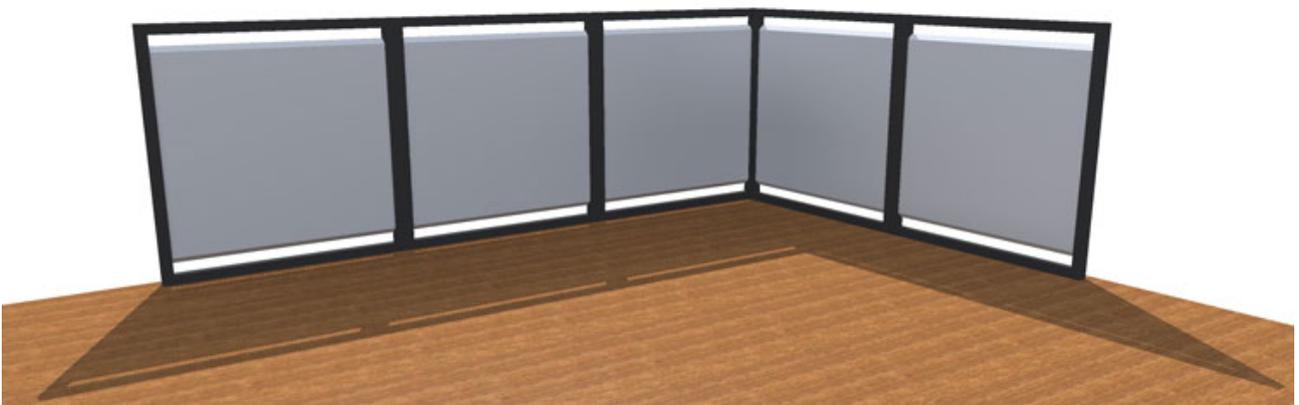
delimitazione degli spazi.

Non è consentito l'impiego di reti metalliche e/o reti striate, né di altri elementi tessili, metallici, in legno o in lamiera metallica.

La scelta dei profili metallici deve privilegiare soluzioni leggere, con elementi a spessore ridotto, che dovranno essere sempre mantenuti in buono stato di conservazione.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*

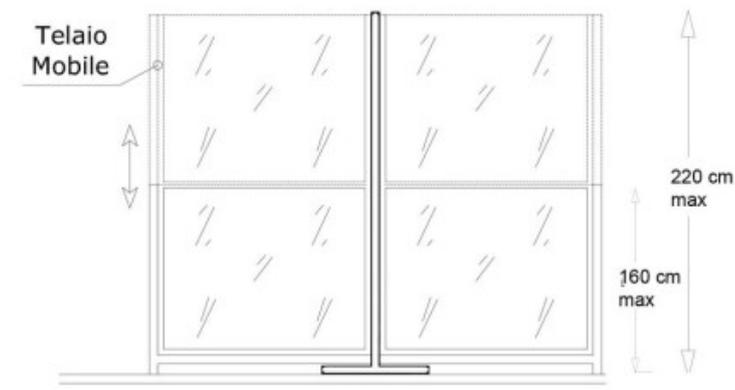




PANNELLI TRASPARENTI FISSI (PARAVENTO)

Installazione di pannelli per la protezione da vento e pioggia, con telaio metallico semplice e specchiatura in vetro, plexiglass o cristal, con bordo superiore rettilineo.

L'altezza massima consentita è pari a 2,20 m. * *Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



TENDE AVVOLGIBILI TRASPARENTI

Installazione di tende avvolgibili in PVC trasparente, dotate di sistema di scorrimento mediante cavetti metallici o guide laterali.

Attenzione: ogni manufatto e/o attrezzatura con collegamento elettrico deve essere installato a regola d'arte e dotato delle necessarie certificazioni, in conformità alle normative vigenti.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*

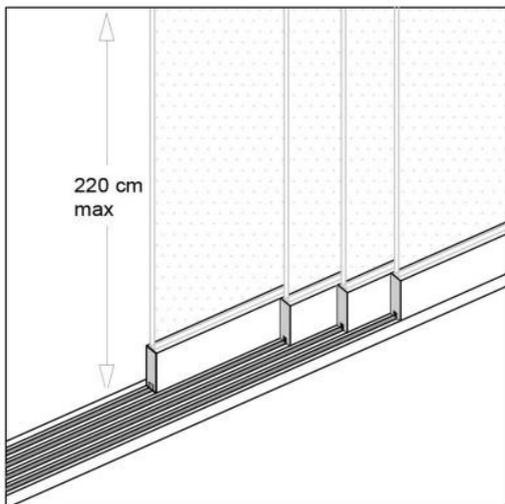


PANNELLI DI VETRO SCORREVOLI

Installazione di pannelli in vetro trasparente con struttura a ante scorrevoli o ad impacchettamento, con altezza massima pari a 2,20 m.

I pannelli devono essere dotati di opportuni fissaggi di sicurezza anti-ribaltamento e realizzati con vetro temperato di sicurezza.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



FIORIERE

Installazione di fioriere destinate alla messa a dimora di specie erbacee e arbustive. Le fioriere devono avere altezza massima pari a 90 cm e forma geometrica a parallelepipedo a base quadrata

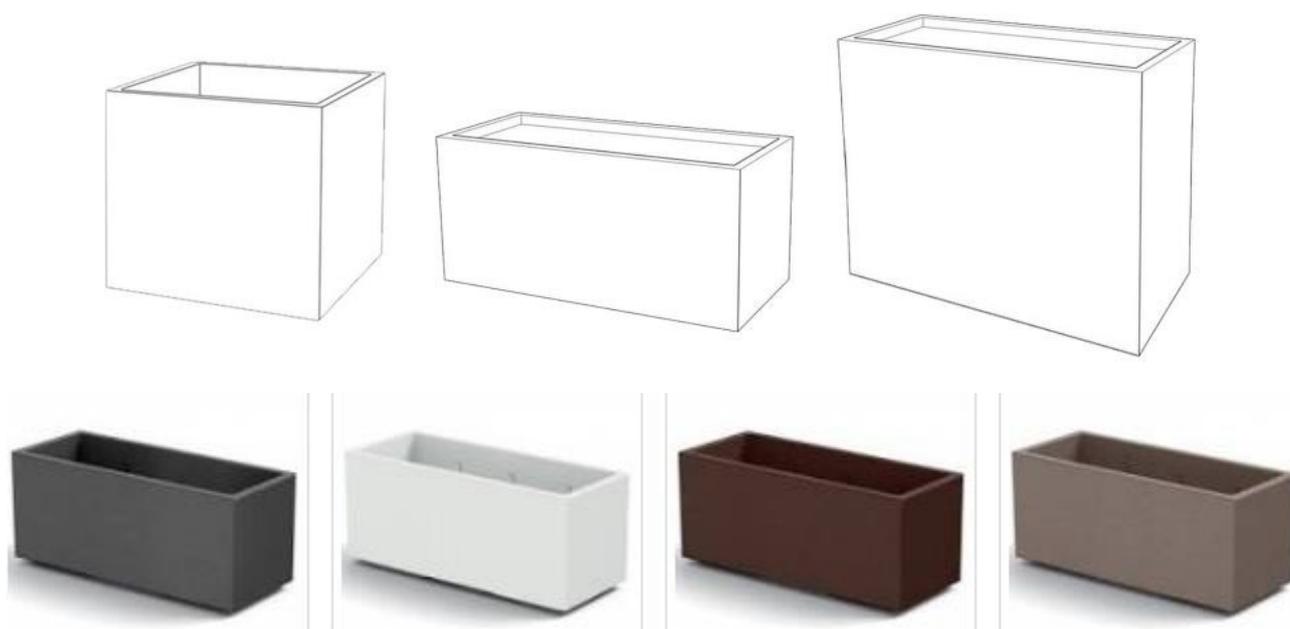
o rettangolare, circolare o di forma simile. Devono essere dotate di sottovaso o di un sistema di gestione dell'acqua per evitare colature.

Le specie vegetali, di dimensioni contenute, devono essere selezionate tenendo conto delle caratteristiche microclimatiche locali e del contesto urbano, limitando l'impiego di specie esotiche. È fondamentale che le piante non arrechino danno o intralcio a persone, animali o oggetti, e che siano messe a dimora a regola d'arte, curate e mantenute in buono stato.

È obbligatoria la manutenzione regolare, compresa la potatura. Le fioriere danneggiate, sporche o prive di vegetazione devono essere tempestivamente rimosse.

La vegetazione non deve in alcun modo costituire intralcio, pericolo o disturbo. I materiali consentiti per le fioriere sono: resina, metallo, plastica e ceramica.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



PEDANE MODULARI FLOTTANTI

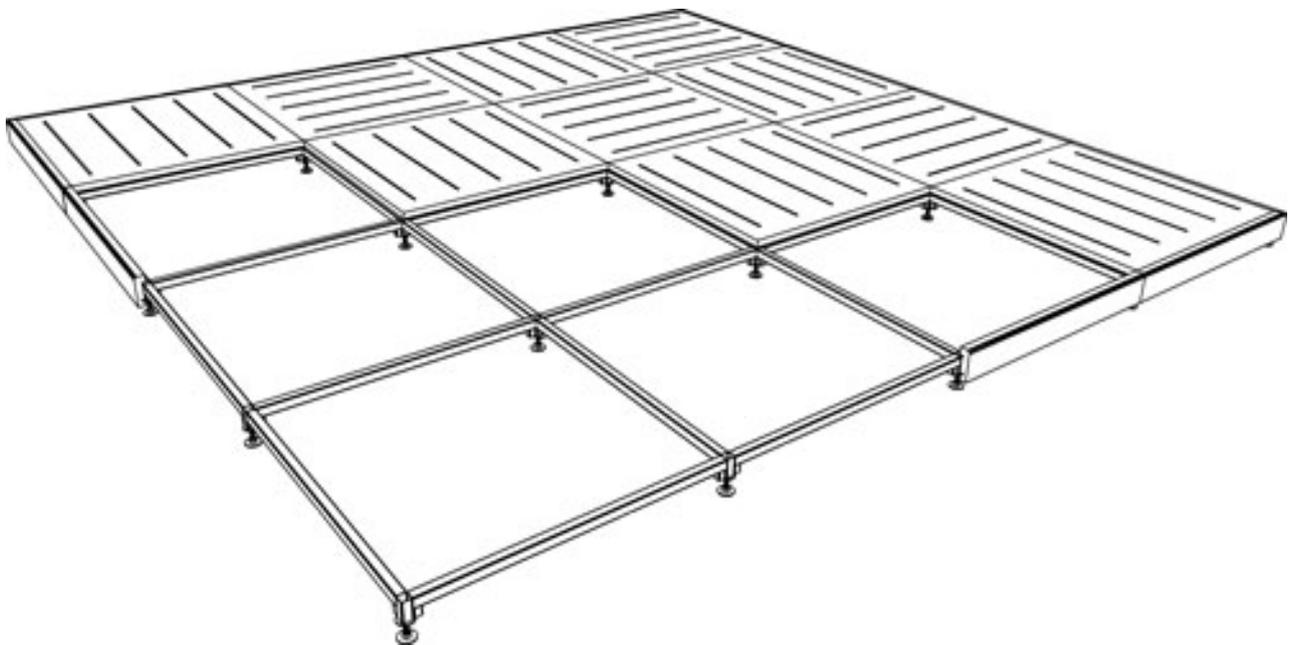
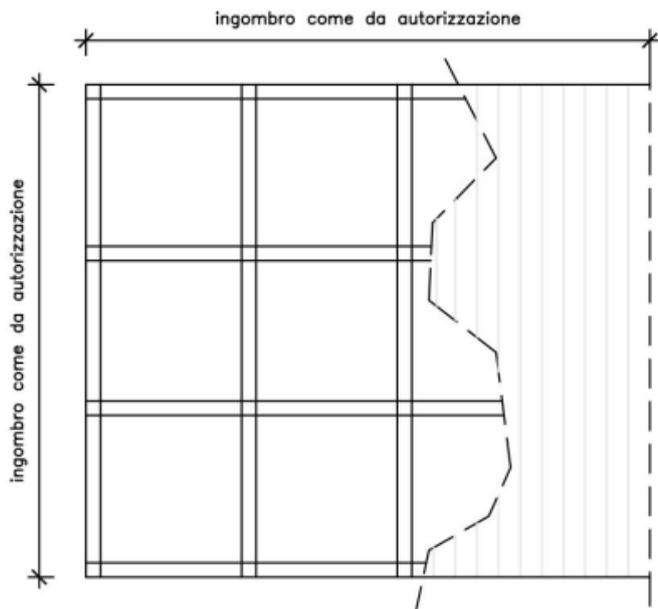
Installazione di pedana modulare priva di ancoraggi fissi al suolo, eventualmente dotata di supporti regolabili per il livellamento del piano di calpestio.

Le pedane dovranno essere in legno, chiuse lateralmente fino a terra in modo da evitare accumuli di sporcizia al di sotto del piano di calpestio, ma al contempo dovranno assicurare il naturale deflusso delle acque piovane nelle caditoie stradali esistenti.

L'altezza massima consentita è pari a 10 cm. Sono ammesse opportune compensazioni per il livellamento della pavimentazione e per il raccordo con il marciapiede o mediante piano inclinato, al fine di garantire l'accessibilità.

La pedana può essere realizzata in legno (a doghe o a pannelli) oppure in WPC. Le superfici devono essere specificamente destinate all'uso esterno.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



SEDUTE, TAVOLI E TAVOLINI

Posa di sedie, sgabelli, panche, tavoli e tavolini, coordinati, pieghevoli e/o impilabili, a tre o quattro gambe oppure con supporto centrale. I piani possono avere forma geometrica (ad esempio rettangolare, quadrata o rotonda).

I materiali ammessi sono legno e/o metallo, pietra, vetro, anche con componenti in tessuto, e materie plastiche, come ad esempio il rattan sintetico. Gli arredi possono essere con o senza braccioli e devono essere esclusivamente nei colori previsti dal presente regolamento.

Durante orari e giorni di chiusura delle attività commerciali, di norma, non è consentito accatastare sedie e tavolini impilati nell'ambito dell'area occupata, poiché tale pratica è incompatibile con il decoro urbano

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



LAMPADE ED ALTRI ELEMENTI RISCALDANTI

Installazione di elementi riscaldanti a basso consumo energetico e a bassa dispersione di calore, su struttura autoportante o ancorati agli elementi di copertura.

Non sono consentiti elementi riscaldanti o illuminanti fissi ancorati agli eventuali elementi laterali.

L'installazione e la manutenzione devono essere eseguite a regola d'arte da soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Non è consentito l'utilizzo di apparecchiature per la climatizzazione o il raffrescamento degli spazi esterni.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*





CORPI ILLUMINANTI

Installazione di corpi illuminanti ed elementi luminosi a basso consumo energetico. L'installazione e la manutenzione devono essere eseguite a regola d'arte da soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.



CESTINI PORTARIFIUTI

È consentita l'installazione di cestini portarifiuti all'interno dell'area concessa.

I cestini dovranno essere in armonia con l'ambiente circostante e adeguatamente mascherati.

** Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.*



ABACO COLORI

Ombrelloni

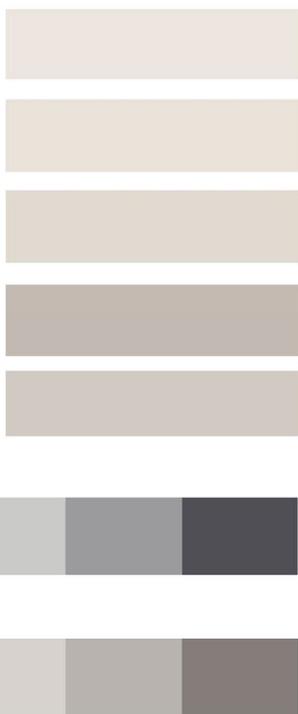


Pedane





tessuti



BIANCO GOFFRATO (BG) SABBIA* (SA) CENERE* (CE) GRIGIO ALLUMINIO (GA) MICACEO CHIARO*



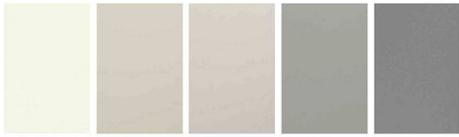
colori di riferimento per tessuti e arredi

Metallo E Corten



VIMINI





BIANCO GOFFRATO (BG) SABBIA* (SA) CENERE* (CE) GRIGIO ALLUMINO (GA) MICACEO CHIARO* (MC)



Naturale Miele Ciliegio

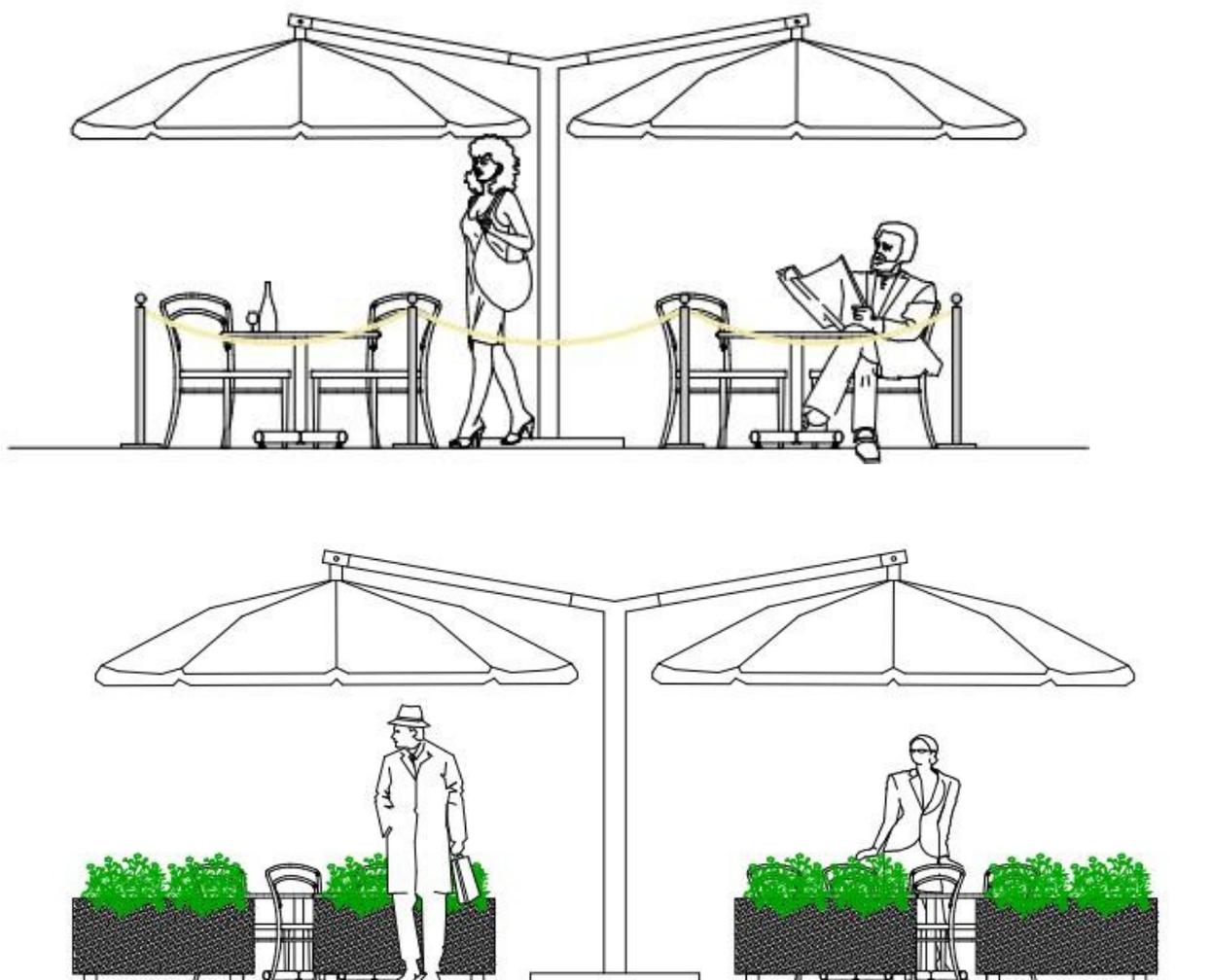


TIPOLOGIA DEHORS A

Dehors costituiti **esclusivamente** o **al massimo** da:

- **Tavolini e sedie**
- **Ombrelloni o tende a sbraccio**
- **Cordoni** per la delimitazione degli spazi e/o **fioriere**

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*



TIPOLOGIA DEHORS B

Dehors costituiti dagli elementi previsti nella **Tipologia A**, con l'aggiunta di:

- **Pedane** per il livellamento del piano di calpestio
- Possibilità di perimetrazione con:
 - **Pannelli trasparenti fissi** (*paraventi autoportanti, altezza massima 2,20 m*)
 - **Balaustre**
 - **Fioriere**

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*

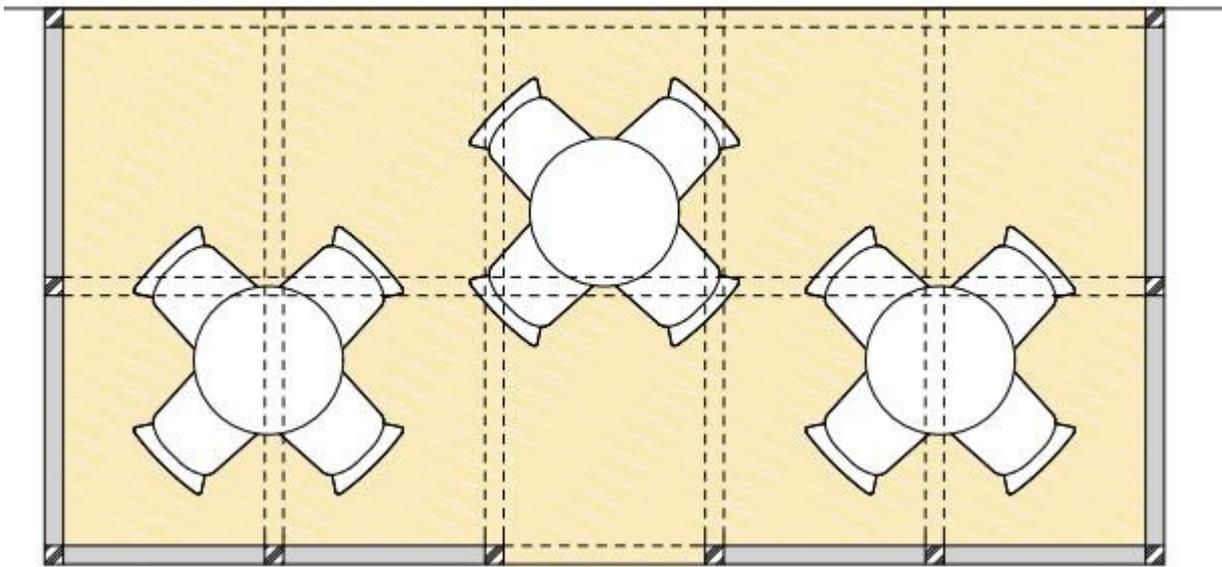
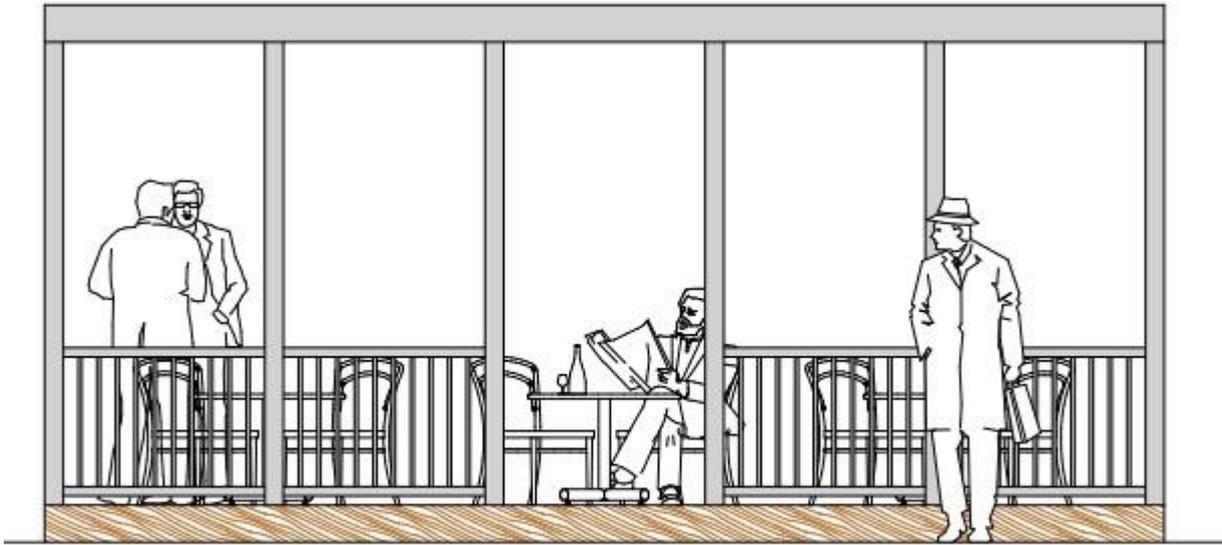


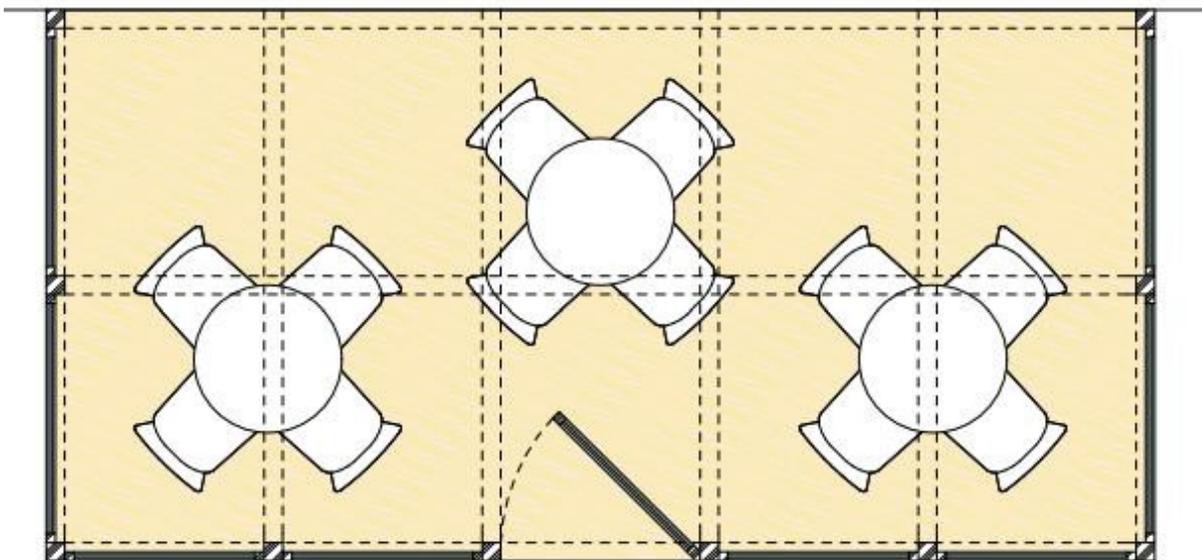
TIPOLOGIA DEHORS C

Dehors costituiti dall'allestimento previsto per la **Tipologia B**, con l'aggiunta di:

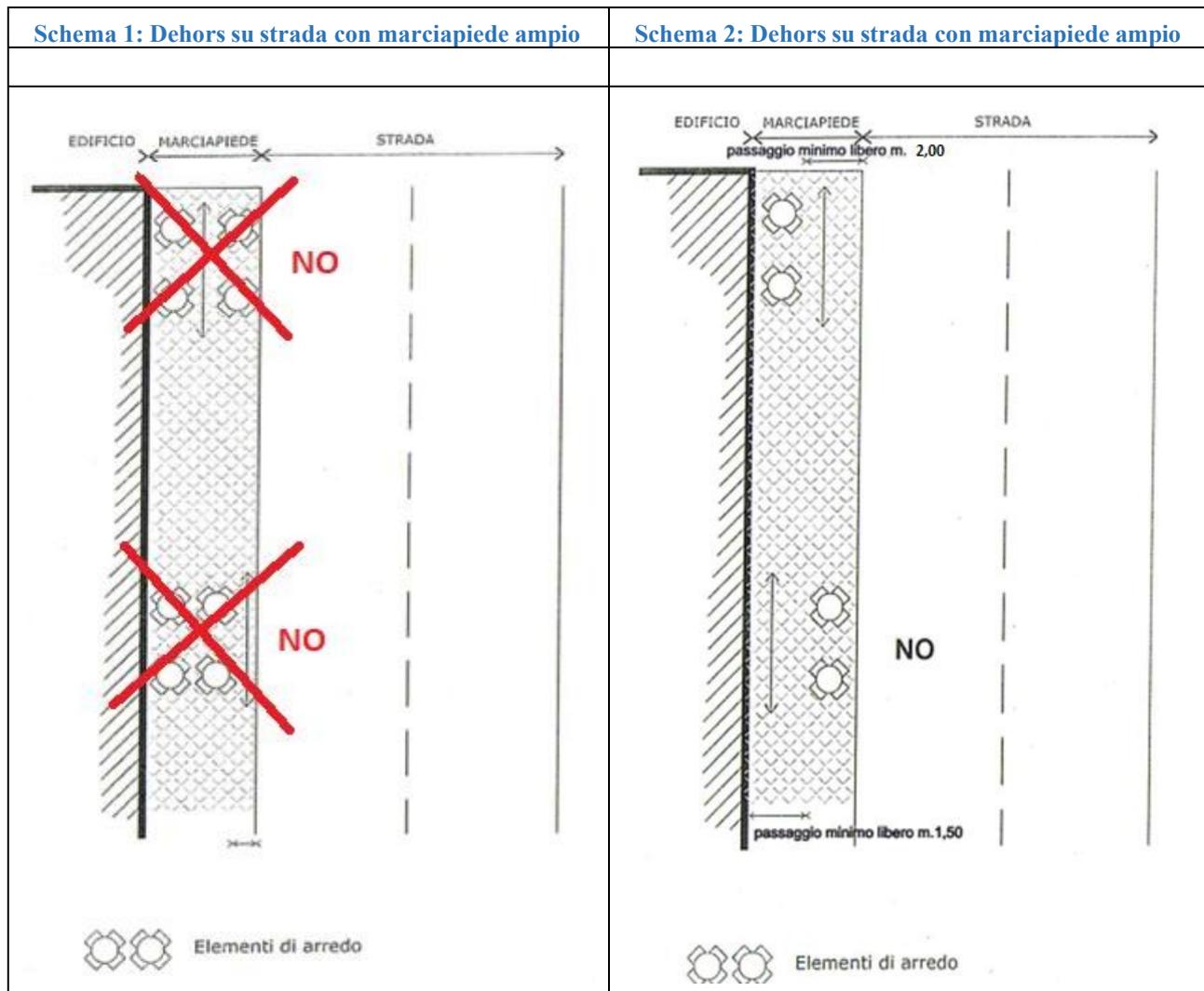
- **Ulteriori elementi di copertura** previsti nel presente Abaco
- Possibilità di perimetrazione anche tramite:
 - **Tende**
 - **Pannelli mobili con apertura a scorrimento**

** Le rappresentazioni grafiche hanno carattere esemplificativo e non prescrittivo.*

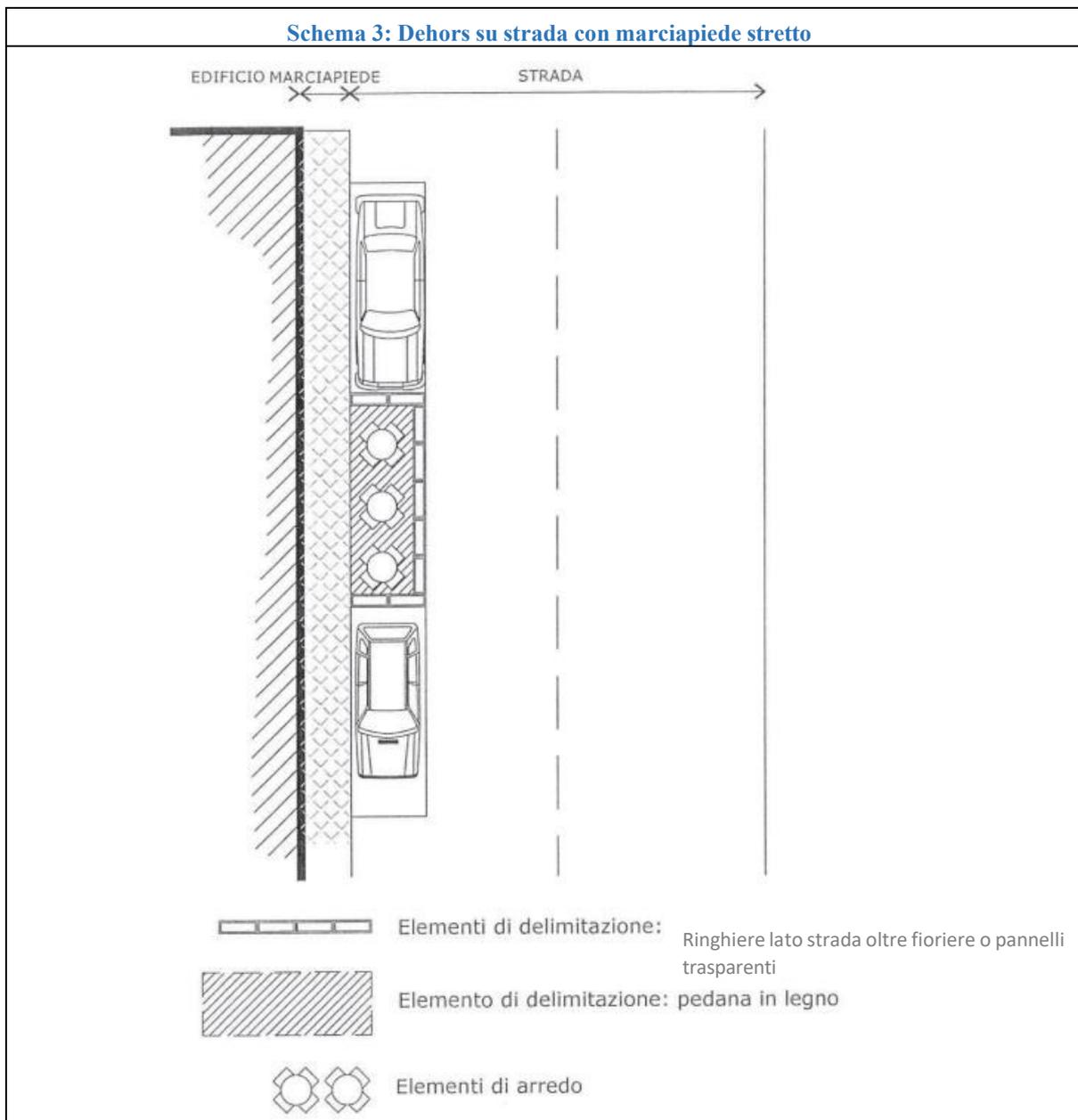




OCCUPAZIONI NON CONSENTITE



Schema 3: Dehors su strada con marciapiede stretto



ALLEGATO A.1

ISTANZA PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO CON DEHORS CONTINUATIVO

IL RICHIEDENTE			
(ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)			
COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
Residente a _____ in _____ n° _____ c.a.p. _____ Prov. _____			
CODICE FISCALE		TEL.	
		CELL.	

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, in caso di dichiarazione mendace e di formazione o uso di atti falsi

In qualità di _____ dell'/della

SOCIETA'

IMPRESA INDIVIDUALE

DENOMINAZIONE	SEDE/SITA IN
	VIA/CORSO _____ N° _____
	CITTA' _____ C.A.P. _____ PROV _____
	TEL. _____ CEL. _____
	E-MAIL _____
	PARTITA IVA

CHIEDE

L'occupazione di suolo pubblico con dehors continuativo

L'occupazione di suolo pubblico con dehors stagionale dal ___/___/___ al ___/___/___

Indirizzo n° cap.

Dimensioni M. M. Mq.
(larghezza) (lunghezza) (area)

Il dehors è posizionato:

fronte esercizio

non fronte esercizio

su area diversa

Il dehors è situato:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> sulla carreggiata | <input type="checkbox"/> sotto percorso porticato |
| <input type="checkbox"/> sul marciapiede | <input type="checkbox"/> su area privata |
| <input type="checkbox"/> su area verde | <input type="checkbox"/> in altra posizione |
| <input type="checkbox"/> area demaniale | <input type="checkbox"/> in parte sul marciapiede ed in parte su carreggiata |
| <input type="checkbox"/> su stalli di sosta | |

Nell'area interessata al posizionamento del dehors ci sono elementi di arredo urbano (esempi: panchine, fontanelle, aree giochi)?

- SI NO

Specificare il tipo di copertura e gli elementi accessori del dehors:

ELEMENTI DI COPERTURA			ELEMENTI ACCESSORI		
	SI	NO		SI	NO
Ombrelloni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pedana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tende	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Stufe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pergola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cestini raccolta rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altra copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Banconi per somministrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			Impianti di illuminazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			Elementi di delimitazione (paletti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			Diffusori acustici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SI ALLEGA

- a) **Planimetria in scala 1:200**, redatta da tecnico abilitato, indicante dimensioni del locale, riferimenti dell'area interessata e suoi elementi (viabilità, segnaletica, fermate trasporto pubblico, arredo urbano, sottoservizi, passi carrai, accessi, ecc.);
- b) **Planimetria in scala 1:100 o 1:50**, con piante, prospetti e sezioni dell'installazione, riferimenti all'edificio prospiciente, materiali, colori, elementi architettonici e rendering;
- c) **Relazione tecnica descrittiva**, a firma di tecnico abilitato;
- d) Schede tecniche a colori di **ombrelloni, tende**, elementi di arredo e impianti previsti;
- e) **Fotografie e fotorendering** a colori dell'area interessata (ante e post installazione);
- f) Indicazione delle **modalità di gestione degli arredi** nei periodi di chiusura;
- g) **Dichiarazione di conformità** degli impianti elettrici e/o a gas alle normative vigenti;
- h) Scheda tecnica del produttore del manufatto;
- i) **Estremi dell'agibilità** e legittimità urbanistica dell'immobile;
- j) **Deposito al Genio Civile**, ove previsto.

A seguito del montaggio, dovrà essere trasmesso **certificato di collaudo finale** da tecnico abilitato, attestante il rispetto delle norme in materia di sicurezza, impiantistica e accessibilità.

3.2. Semplici arredi (tavoli, sedie, ombrelloni)

Per l'installazione di soli elementi di arredo, è sufficiente presentare:

- a) **Piantina schematica** dell'occupazione;
- b) Schede tecniche o **fotografie a colori** degli arredi;
- c) **Fotografie dell'area** interessata;
- d) Indicazione delle **modalità di gestione** durante i periodi di chiusura.

l'Ufficio SUAP rilascia valutazione positiva per poter effettuare il pagamento, dopo verrà rilasciata autorizzazione;

Gli elaborati scritto-grafici dovranno essere redatti in formato A4 o A3 rilegati in unico plico per ogni copia richiesta.

Sull'istanza sono acquisiti d'ufficio i preventivi pareri della Polizia Locale e della ASL- SIAN.

La autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico è rilasciata, fatta salva la necessità di acquisire l'ulteriore titolo abilitativo igienico- sanitario, necessario per l'attività di somministrazione alimenti e bevande con riferimento all'area oggetto di autorizzazione all'occupazione. (Concordare con la Asl un procedimento unico).

Al richiedente sarà consegnato il provvedimento di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico con allegata una copia degli elaborati progettuali vidimati, che dovrà essere depositata presso l'attività commerciale ed esibita in caso di controllo.

Occupazione di area demaniale:

Se il de hors ricade in area demaniale marittima, l'occupazione è subordinata alla richiesta di titolo concessorio ai sensi dell'art. 36 Cod. nav.

In caso di occupazione di area di proprietà del Demanio Marittimo le istanze di autorizzazione all'occupazione di suolo devono essere integrate dalla relativa concessione demaniale marittima.

L'articolo 55 del codice della navigazione, "nuove opere in prossimità del demanio marittimo" dispone che:

l'esecuzione di nuove opere entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare è sottoposta all'autorizzazione del capo del compartimento.

Occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio:

In caso di occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, dovrà identicamente essere richiesta la autorizzazione all'occupazione del suolo; la autorizzazione all'occupazione è rilasciata salvo il diritto dei terzi.

Per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, lì dove la manutenzione degli spazi è a carico comunale, è dovuto il pagamento dei tributi Comunali definiti per qualsiasi forma di occupazione di suolo pubblico.

Per l'occupazione di aree private non rientranti nell'ipotesi di cui sopra, ma che siano prospicienti aree pubbliche, non è prevista la autorizzazione all'occupazione del suolo né il pagamento dei relativi tributi.

L'installazione di elementi di arredo urbano deve avvenire comunque in conformità a quanto disposto dal presente Regolamento e quindi il progetto di occupazione di suolo privato deve essere previamente autorizzato dal Comune di Amantea.

DICHIARA

- Di essere iscritto alla Camera di Commercio con REA n. _____(obbligatorio);
- di essere titolare di licenza di somministrazione n. _____del _____(obbligatorio);
- che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti;

Ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000, di essere consapevole delle sanzioni penali (art. 483 c.p.) nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 nonché della scadenza dei benefici eventualmente conseguenti al conformazione dell'attività prevista e dei suoi effetti a legge in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni da parte dell'istante.

Data.....

Firma.....

..



ALLEGATO A.2

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' TECNICA

**AL
COMUNE DI AMANTEA**

Il sottoscritto/a professionista abilitato (Geom/Arch/Ing) _____

Iscritto all'Albo/Ordine professionale della provincia di _____

Al n. _____ con studio in _____

Via _____ n. _____, codice fiscale _____

Telefono: _____, e-mail: _____

In qualità di tecnico incaricato della redazione progettuale in riferimento al dehors ubicato in via/corso

DICHIARA

Ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445, che nulla è variato rispetto al progetto originario del dehors n. concessione _____ presentato in data _____ e successive integrazioni e modifiche del _____, che il progetto risponde alle prescrizioni del regolamento comunale n° _____ e che non sono avvenute variazioni nello stato dei luoghi.

PRESSO IL COMUNE DI AMANTEA

Amantea, _____

Il tecnico abilitato

Visto dell'addetto all'accertamento

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

(codice in materia di protezione dei dati personali)

La Città di Amantea La informa che i Suoi dati personali indicati nella presente richiesta saranno trattati e comunicati

Unicamente al fine dell'espletamento della richiesta stessa, nel rispetto della normativa vigente.

Lei potrà avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003



ALLEGATO A.3

DICHIARAZIONE DI NULLA MUTATO

AL
COMUNE DI AMANTEA

Il sottoscritto _____, nato a _____,

Il _____, C.F. _____,

Titolare del dehors ubicato in via/corso _____,

DICHIARA

Ai sensi degli art. 47 e 47 del D.P.R. n. 455 28.12.2000 consapevole delle sanzioni penali (art. 483 c.p.) nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 che:

che nulla è variato rispetto alla struttura del dehors rilasciato con concessione n° prot. _____,

presentato in data _____;

- La totale conformità del dehors rispetto a quello precedentemente utilizzato.
- Il permanere delle condizioni amministrative previste per il rilascio della concessione.
- Sono variate le condizioni Amministrative previste per il rilascio della concessione.
- Si allegano rilievi fotografici e planimetria già presentata alla data della presentazione.

PRESSO IL COMUNE DI AMANTEA

Amantea, _____

Firma

Visto dell'addetto all'accertamento

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

(codice in materia di protezione dei dati personali)

La Città di Amantea La informa che i Suoi dati personali indicati nella presente richiesta saranno trattati e comunicati
Unicamente al fine dell'espletamento della richiesta stessa, nel rispetto della normativa vigente.

Lei potrà avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003



ALLEGATO A.4

RICHIESTA DI INTEGRAZIONE AL PROT. N. _____

AL
COMUNE DI AMANTEA

RICHIEDENTE _____

SIG./SOCIETA' _____

TEL. _____ E-MAIL _____

UBICAZIONE DEL DEHORS VIA/CORSO _____

OGGETTO DELL'INTEGRAZIONE: _____

SI PRODUCE: _____

PRESSO IL COMUNE DI AMANTEA

Amantea, _____

Firma

Visto dell'addetto all'accertamento

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

(codice in materia di protezione dei dati personali)

*La Città di Amantea La informa che i Suoi dati personali indicati nella presente richiesta saranno trattati e comunicati
Unicamente al fine dell'espletamento della richiesta stessa, nel rispetto della normativa vigente.*

Lei potrà avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003



ALLEGATO A.5

RINUNCIA ALLA CONCESSIONE PROT. N. _____

AL
COMUNE DI AMANTEA

Io sottoscritto _____

Legale rappresentante dell'impresa individuale/società _____

Sede legale in _____

Con dehors ubicato in _____

Tel. Titolare _____ e-mail _____

DICHIARO

Di rinunciare alla Concessione Prot. N. _____ rilasciata il _____

Per seguenti motivi: _____

SI PRODUCE

- CONCESSIONE IN ORIGINALE;
- FATTURA DELLO SMONTAGGIO DEL DEHORS;
- FOTOGRAFIE DATATE ATTESTANTI LO SMONTAGGIO;
- ALTRA DOCUMENTAZIONE (specificare) _____

PRESSO IL COMUNE DI AMANTEA

Amantea, _____

Firma

Visto dell'addetto all'accertamento

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

(codice in materia di protezione dei dati personali)

La Città di Amantea La informa che i Suoi dati personali indicati nella presente richiesta saranno trattati e comunicati
Unicamente al fine dell'espletamento della richiesta stessa, nel rispetto della normativa vigente.

Lei potrà avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003



ALLEGATO A.6

MODELLO DI DELEGA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

**AL
COMUNE DI AMANTEA**

Il sottoscritto

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

Residente a _____ Prov. _____

In Via _____

Con documento di riconoscimento (che si allega in fotocopia) n. _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

In Via _____

Con documento di riconoscimento (che si allega in fotocopia) n. _____

ALLA PRESENTAZIONE DELLA SEGUENTE ISTANZA

PRESSO IL COMUNE DI AMANTEA

Amantea, _____

Firma del delegante

Visto dell'addetto all'accertamento

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

(codice in materia di protezione dei dati personali)

*La Città di Amantea La informa che i Suoi dati personali indicati nella presente richiesta saranno trattati e comunicati
Unicamente al fine dell'espletamento della richiesta stessa, nel rispetto della normativa vigente.*

Lei potrà avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003

SCHEMA MODELLO OCCUPAZIONE CON DEHOR SEMPLICE DI TIPO A

1. GEOMETRIA DELLE PERIMETRAZIONI

- **Senza delimitazione:** solo tavolini e sedie direttamente sul suolo pubblico.
- **Con pedana:**
 - Delimitazione con ringhiera.
 - Obbligo di lasciare **almeno il 50% del fronte libero** per l'accesso.
- **Con fioriere:** poste **ai quattro angoli** del dehors.

2. MATERIALI DELLE DELIMITAZIONI

- **Fioriere:**
 - In materiale così come previsto nell'abaco degli arredi.
 - Possibile inserimento di **piante fiorite o con effetto siepe** (consigliato su strade veicolari).
- **Ringhiere semplici lineari:**
 - Altezza: **110 cm**.
 - Materiali: acciaio verniciato grigio chiaro RAL 7039 / grigio antracite RAL 7011, oppure legno smaltato o decapato in tonalità chiare.
- **Vietati:** balaustre, statue, rivestimenti decorativi, lampioncini.

3. COPERTURE CONSENTITE

- **Tipi ammessi:**
 - **Ombrelloni** a palo centrale o laterale.
 - **Tende a bracci** ancorate in facciata.
- **Materiale e colore:** **tela antipioggia di colore beige**.
- **Tende:**
 - Altezza minima dal suolo: **220 cm** (lombo inferiore).
 - Sporgenza: almeno **30 cm entro il bordo del marciapiede**.
 - Se la tenda supera la concessione, deve avere **bloccaggi** per limitare l'estensione.
 - Sporgenze **più ridotte** possono essere imposte in aree pedonali/carrabili per mantenere la visibilità.
- **Vietato:**
 - Uso di coperture **con disegni**, in **plastica, tela cerata**, o con **marchi pubblicitari** (eccetto il nome del locale sulla **mantovana delle tende in facciata**).

4. PEDANE

- **Consentite solo se:**
 - Presenti **elementi incompatibili** (es. molti chiusini ispezionabili).
 - Superficie d'appoggio in **asfalto**.
- **Caratteristiche:**
 - Realizzate in **doghe di legno naturale impregnato** o **materiali permeabili** simili al legno.
 - Possibile **zoccolo di rifinitura**, purché non ostacoli il **deflusso delle acque**.
 - Colore **uguale alla struttura**.
- **Vietato:**
 - Uso su **pavimentazioni pubbliche di pregio**, marciapiedi (salvo condizioni disagiati), o a copertura di **elementi ispezionabili** (che devono rimanere accessibili).
 - Materiali come **moquette, tappeti, linoleum, stuoie, erba sintetica/PVC**.

4. ARREDI

Gli arredi previsti per il dehors sono stati selezionati nel rispetto delle prescrizioni normative e con particolare attenzione all'integrazione estetica con il contesto urbano.

Sedie e Tavolini

Le sedute e i tavoli avranno **espressività e decorazione contenuta**, tali da garantire un impatto visivo sobrio e coerente con l'arredo urbano.

Verranno presentati **estratti da catalogo** e **immagini fotografiche** dei modelli scelti, come richiesto dal

SCHEMA MODELLO OCCUPAZIONE CON DEHOR SEMPLICE DI TIPO A

regolamento.

Materiali:

- Strutture in **metallo verniciato** (ferro o alluminio) o in **polipropilene** o **midollino sintetico**.
- Preferenza per colori come previsto nell'abaco degli arredi.
- **Legno naturale, smaltato o decapato**, ammesso solo in **tonalità chiare**.

Coordinamento:

- Tavoli coordinati per stile e materiale con le sedute.
- Sono ammessi **piani tavolo in materiale lapideo**.

Limitazioni e rispetto del suolo pubblico

- Non saranno inglobati elementi di **arredo urbano pubblico** come panchine, cestini, fioriere, paracarri ecc.
- Sarà **garantito uno spazio minimo di 1,50 m** libero per consentire il **passaggio, l'uso e la manutenzione** di tali elementi.

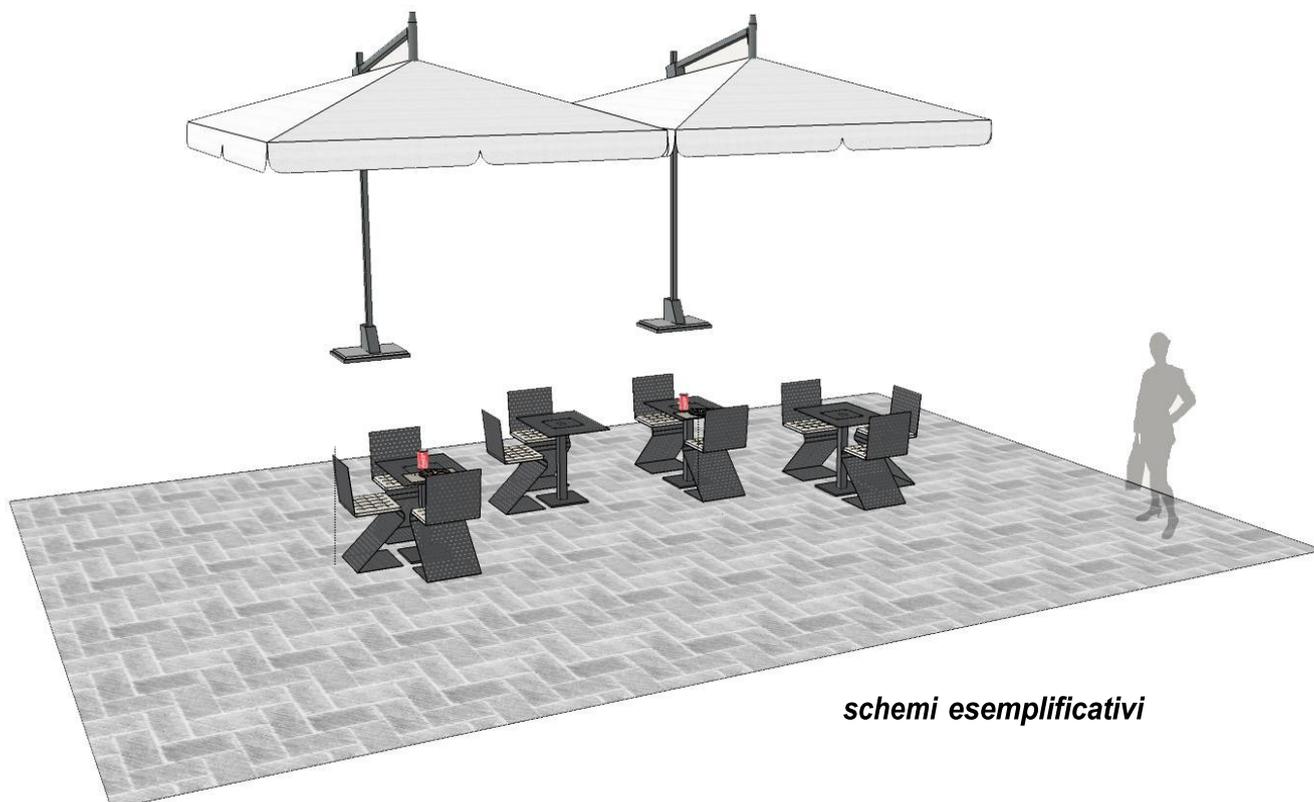
Elementi vietati

Non verranno utilizzati:

- Balaustre decorative
- Statue
- Rivestimenti decorativi
- Lampioncini

Nota: L'uso delle tende a sbraccio **non è consentito nelle aree in prossimità di edifici vincolati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.**

Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.



SCHEMA MODELLO OCCUPAZIONE CON DEHOR SEMPLICE DI TIPO A



1. Geometria delle Perimetrazioni

Il dehors sarà delimitato conformemente alle seguenti disposizioni:

- **Delimitazione su 3 lati**, lasciando libero il lato di accesso per garantire il passaggio degli utenti e un'adeguata fruizione dello spazio.
- L'accesso sarà garantito da un varco pari o superiore al **50% del fronte**.

2. Materiali delle Perimetrazioni

- Le perimetrazioni saranno costituite da **pannelli vetrati infrangibili** di altezza massima **220 cm**, trasparenti o fumè, **non colorati**.
- La parte inferiore dei pannelli sarà eventualmente **tamponata fino a 80 cm** da terra, con finitura coordinata alla struttura.
- È prevista l'installazione **interna di tende verticali avvolgibili** in **PVC Cristal** o tela in tinta con la copertura, **montate in guide** per garantire la tensione del telo, in caso di condizioni climatiche o traffico veicolare.
- **Non verrà utilizzato plexiglass.**

3. Copertura

- La copertura sarà realizzata in:
 - **Ombrelloni** a palo centrale o laterale.
 - **Tende a bracci** ancorate in facciata.
 - **Tela antipioggia beige**, previa condivisione cromatica con l'ufficio tecnico;
- Altezza minima dal suolo: **220 cm** (lemba inferiore).
- L'altezza massima di installazione al colmo è di **350 cm**.
- In caso di dislivelli significativi, verrà fornita **apposita relazione tecnica giustificativa**.
- In presenza di tende a bracci dell'esercizio commerciale, le **coperture saranno coordinate** esteticamente.

Divieti rispettati:

- Nessun disegno o pubblicità commerciale (eccetto nome del locale sulla mantovana).
- Nessun utilizzo di plastica, tela cerata, materiali non ammessi.

4. Pedana

- La pavimentazione sarà in **doghe di legno naturale impregnato** o **materiale simil-legno permeabile**, posato su **supporti regolabili**.
- È previsto **zoccolo di rifinitura**, in tinta con la struttura, che **non ostacolerà il deflusso delle acque**.
- **Non saranno utilizzati** tappeti, stuoie, moquettes, prati sintetici, linoleum.

5. Arredi

- Come da specifiche comuni a tutti i dehors:
 - Sedie e tavoli di **decorazione contenuta**, in materiali idonei e colori conformi: metallo verniciato (come previsto nell'abaco degli arredi), polipropilene, midollino sintetico o legno chiaro naturale/smaltato.
 - Tavoli e sedie **coordinati**, con possibilità di piani in pietra.
 - **Non verranno installate** balaustre, statue, rivestimenti decorativi o lampioncini.

6. Installazione e Ripristino

- Tutte le strutture saranno ancorate a terra tramite **piastre appositamente dimensionate e zavorrate**.
- Il richiedente si impegna a effettuare eventuali **ripristini della pavimentazione pubblica**.
- Alla rimozione, sarà garantito che **non resti traccia dell'installazione**.

7. Sicurezza

- In zone con traffico veicolare, saranno valutati e concordati con l'ufficio competente eventuali **dissuasori** di protezione.

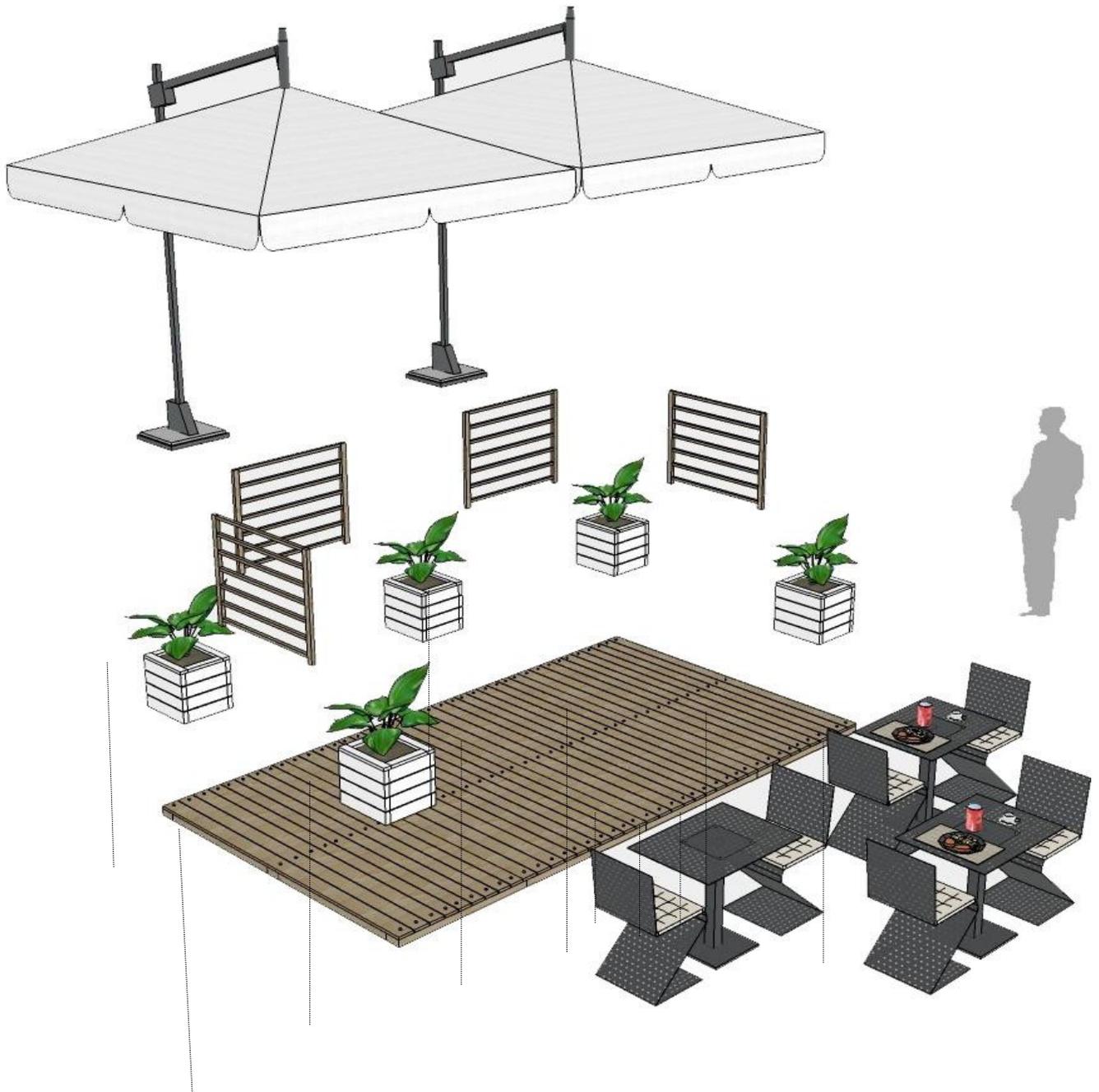
Limitazioni: Non sono ammesse tende a sbraccio **in prossimità di edifici vincolati** ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

SCHEMA MODELLO OCCUPAZIONE CON DEHOR SEMPLICE DI TIPO B

TAV.3

Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.







SCHEMA MODELLO OCCUPAZIONE CON DEHOR SEMPLICE DI TIPO B

TAV.3

Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.



1. Geometria delle Perimetrazioni

Il dehors sarà **delimitato su quattro lati**. Durante il periodo **estivo**, verrà garantita l'apertura secondo una delle seguenti modalità, in funzione delle condizioni climatiche e operative:

- Apertura del fronte principale per almeno **il 50%**, mantenendo due elementi laterali a L;
- **Completamente apribile**, mediante **scorrimento o impacchettamento** dei pannelli vetrati;
- **Avvolgimento dei teli cristal** in PVC in appositi cassonetti, con eventuale inserimento di **ringhiera di protezione**.

2. Materiali delle Perimetrazioni

Le perimetrazioni saranno costituite da:

- **Pannelli vetrati infrangibili**, di altezza **massima 220 cm**, in vetro **trasparente o fumè, non colorato**;
- **Teli cristal in PVC trasparente**, spessore **minimo 0,5 mm**, plastificati, UV resistenti, antivento e antistrappo, **tensionati tramite guide** o racchiusi in **cassonetti ispezionabili**;
- Lo **zoccolo perimetrale** sarà realizzato nella **stessa finitura** della struttura;
- **Non sarà utilizzato plexiglass**.

3. Copertura

La copertura sarà realizzata:

- A **falde piane**, con altezza dal suolo **non superiore a 305 cm**;
- In **tela antipioggia color beige, vetro, rame, zinco-titanio, o lamiera smaltata/verniciata** grigia;
- Con **sporgenza massima di 30 cm** rispetto alla superficie del dehors;
- Coordinata con eventuali tende esistenti sull'edificio.

Limitazioni rispettate:

- Niente coperture in plastica, tela cerata, o con disegni;
- Vietata la pubblicità commerciale sulla copertura, salvo nome del locale **stampato sulla mantovana** della tenda in facciata;
- In caso di tenda eccedente la concessione, saranno previsti **sistemi di bloccaggio** per il rispetto dei limiti autorizzati.

4. Installazione

- Tutti gli elementi saranno **ancorati con piastre a terra** opportunamente dimensionate;
- In caso di dismissione, il **ripristino della pavimentazione pubblica sarà a carico del richiedente**, e il suolo **non dovrà recare segni** dell'intervento.

5. Pedana

- Sarà realizzata in **doghe di legno naturale impregnato** o **materiali permeabili simil-legno**;
- Previsto **zoccolo perimetrale** in tinta con la struttura, che non ostacoli il **deflusso delle acque meteoriche**;
- **Non saranno utilizzati**: moquette, stuoie, linoleum, prati in PVC.

6. Arredi

- **Tavoli e sedie coordinati**, in **ferro o alluminio verniciato**, polipropilene o midollino sintetico, nei colori come previsti nell'abaco degli arredi;
- **Legno ammesso** se naturale, smaltato o decapato in **tonalità chiare**;
- **Piani in pietra consentiti**;
- Nessun arredo pubblico inglobato nella concessione (panchine, cestini, fioriere, ecc.);
- **Vietati** elementi decorativi come statue, balaustre, lampioncini.

7. Sicurezza

- In aree soggette a traffico veicolare potranno essere posizionati **dissuasori protettivi**, previo accordo con l'ufficio viabilità competente.

Le rappresentazioni grafiche hanno valore esemplificativo e non prescrittivo.





TAV 01 DIMENSIONAMENTO E COMPONENTI MODULI

TIPOLOGIE



B1

TIPOLOGIA B1

Pedana rialzata delimitata da elementi perimetrali quali parapetti, panche o fioriere in acciaio



B2

TIPOLOGIA B2

Pedana rialzata delimitata da elementi perimetrali quali parapetti, panche o fioriere in acciaio e dotata di ombreggiamento (ombrelloni)



TIPOLOGIA C

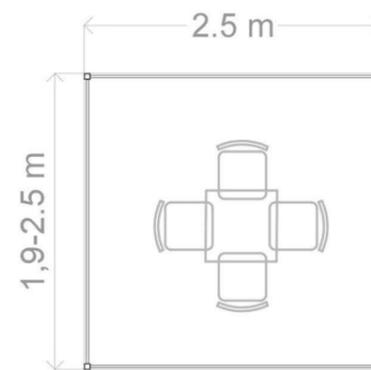
Pedana rialzata delimitata da struttura a pergola in acciaio dotata di traversi in copertura e delimitata da elementi perimetrali quali parapetti, panche o fioriere



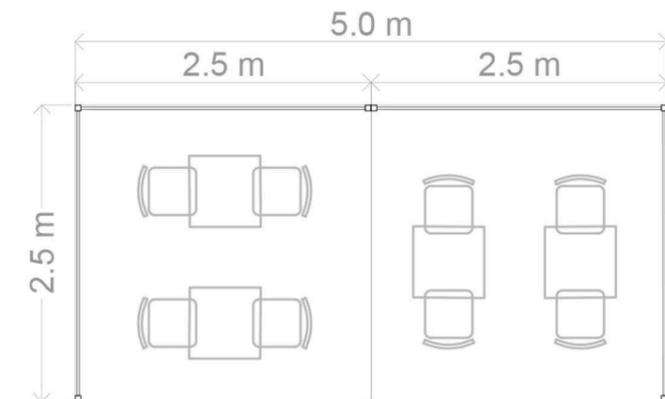
C



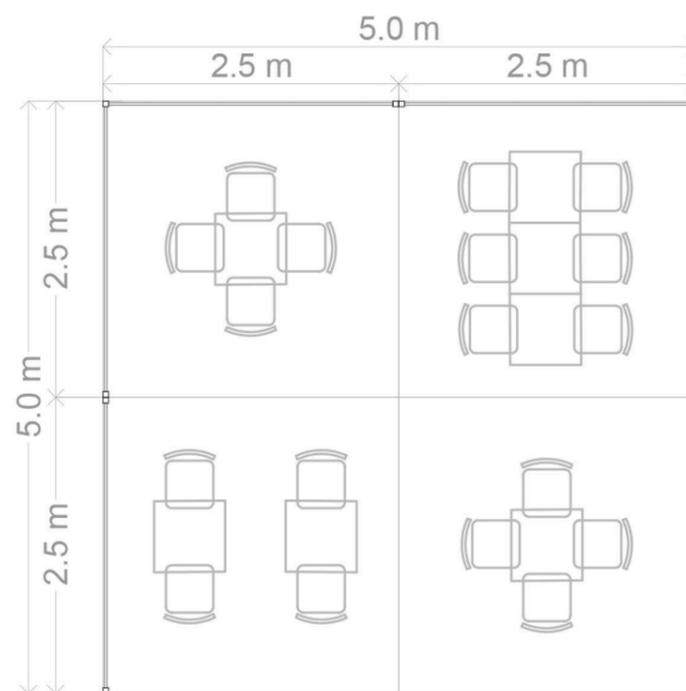
C



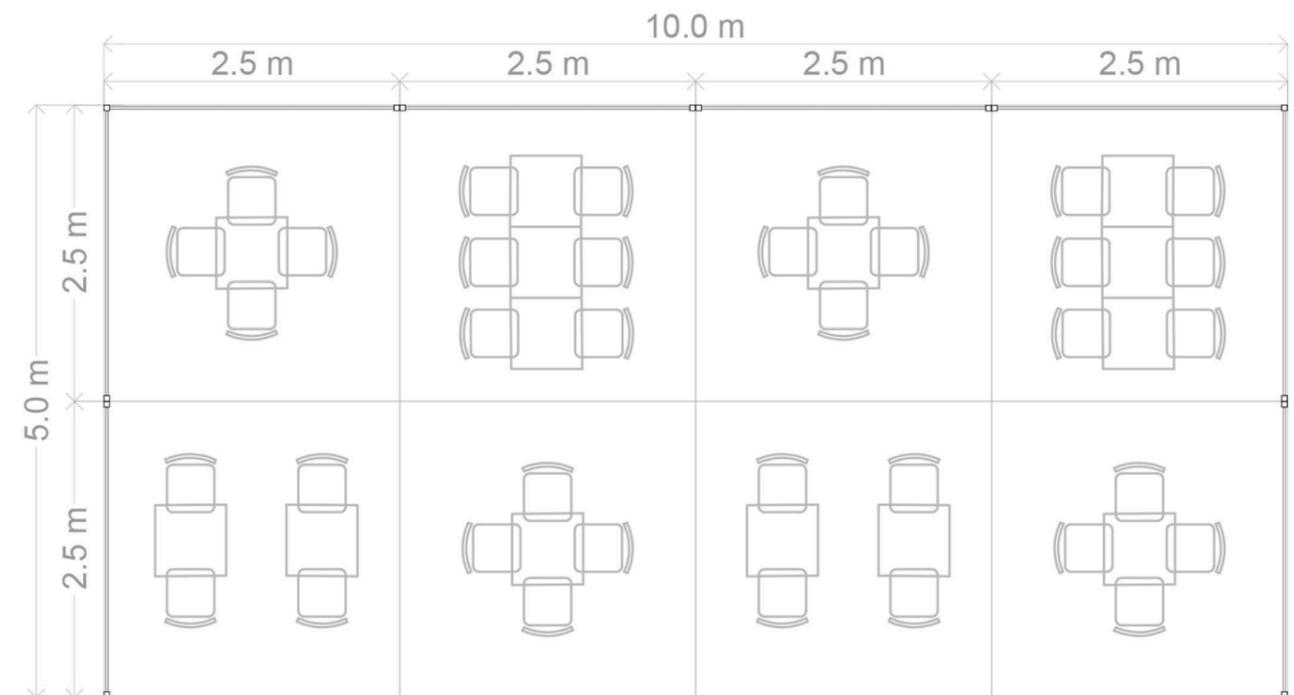
MODULO BASE



AGGREGAZIONE-TIPO (2 MODULI)



AGGREGAZIONE (4 MODULI)



AGGREGAZIONE (8 MODULI)



ELEMENTI COMPOSITIVI:



PARAPETTO
H= 110 cm in lamiera piena



PARAPETTO
H= 110 cm in lamiera forata



MENSOLA
H= 110 cm



CONTENTITORE
H= 110 cm



FIORIERA
H= 110 cm



PANCA/FIORIERA
H= 45 cm



PARAPETTO + PANCA/FIORIERA
H= 110 cm in lamiera piena



FINITURE:

FINITURA ACCIAIO



Color antracite

PAVIMENTI



Teak



Gres effetto pietra
(Grigio D'Alpi)



Composito di legno e plastica

PARTIZIONI ORIZZONTALI:



PAVIMENTO GALLEGGIANTE
Su struttura in acciaio zincato con piedini regolabili



RAMPA



SOTTOMODULO
Dim 2,5 x 1,25 cm



COPERTURA
Pergolato



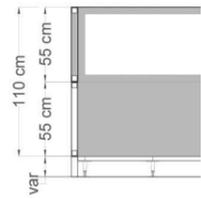
COPERTURA
Copertura a falda con telo in PVC



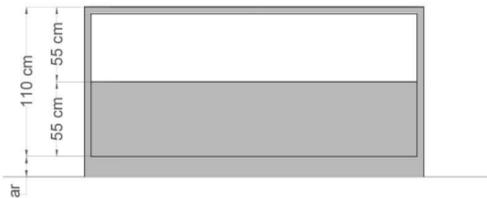
COPERTURA
Ombrellone con palo laterale



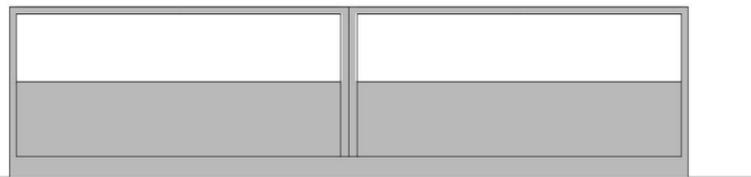
DISEGNO TECNICO



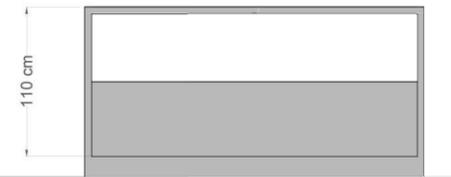
SEZIONE



PROSPETTO

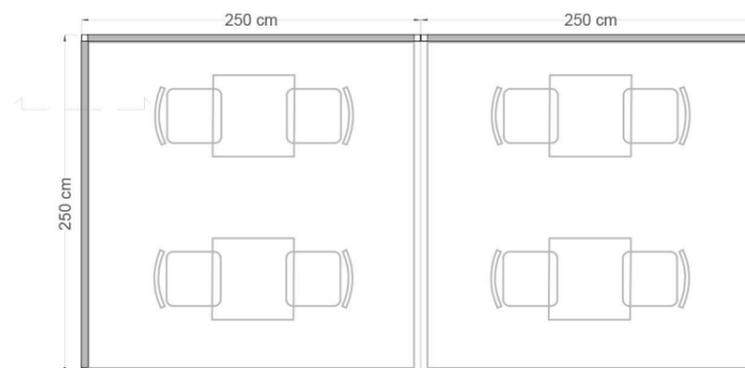


PROSPETTO



PROSPETTO

PIANTA



ESEMPI DI COMPOSIZIONE



TIPOLOGIA B

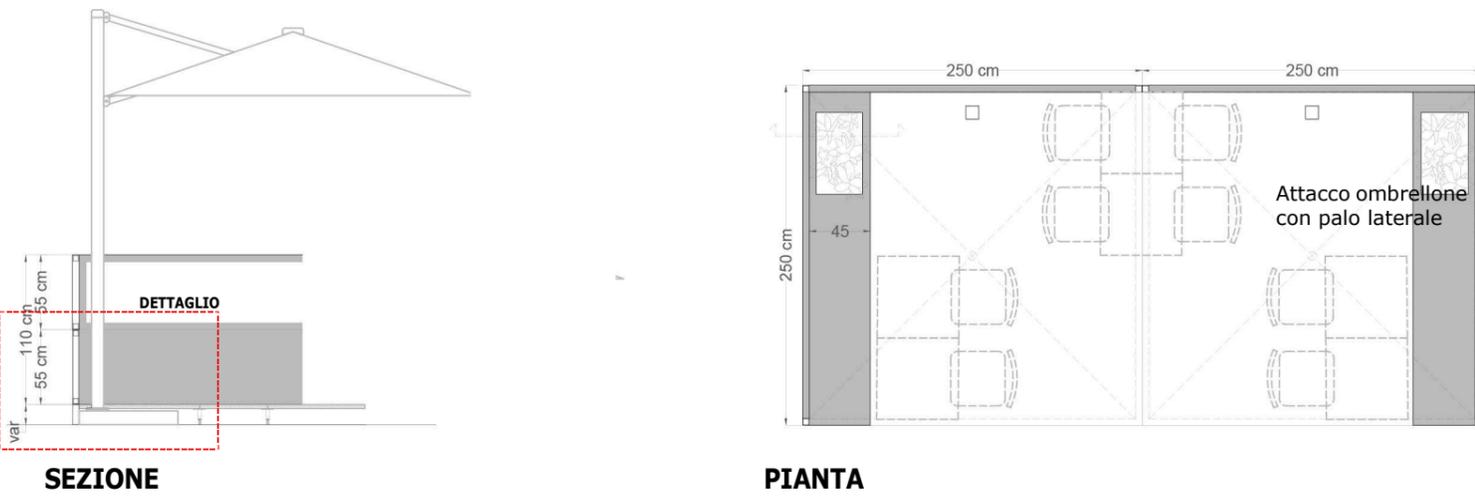
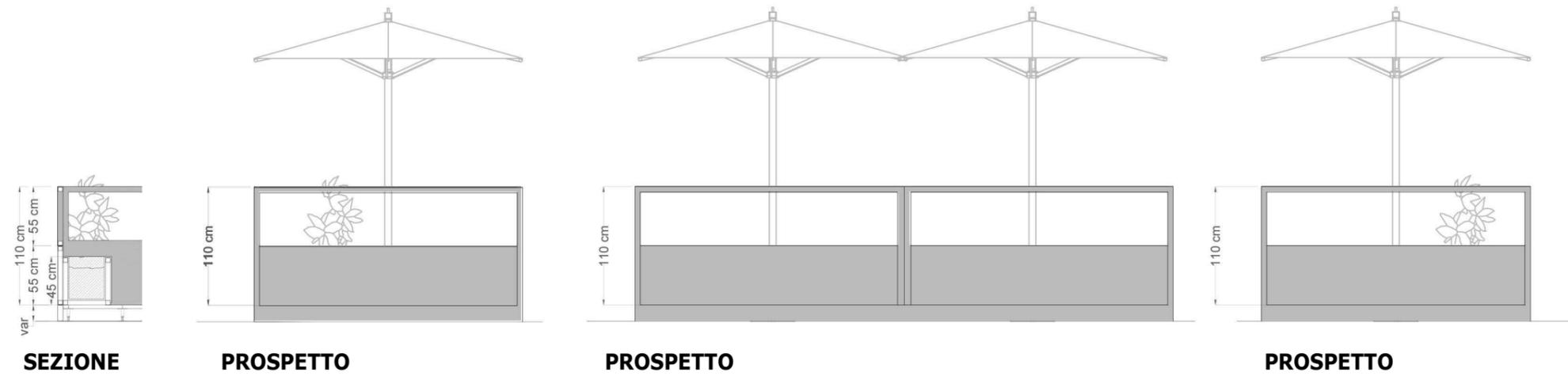


FOTOINSERIMENTO

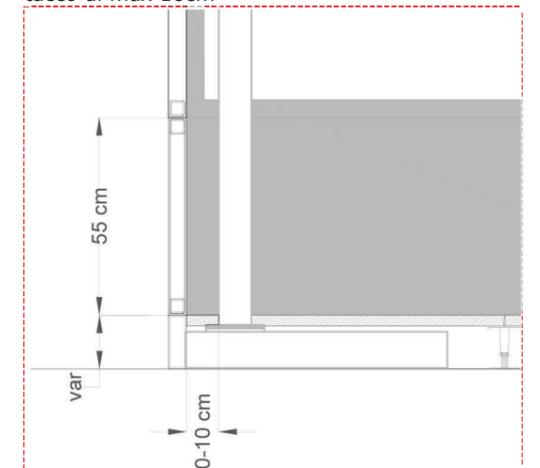


TAV 03.b TIPOLOGIA B

DISEGNO TECNICO

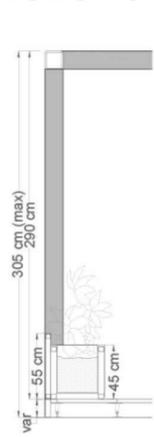


Dove possibile portare il palo a filo interno del parapetto, altrimenti come da disegno non superare distacco di max 10cm

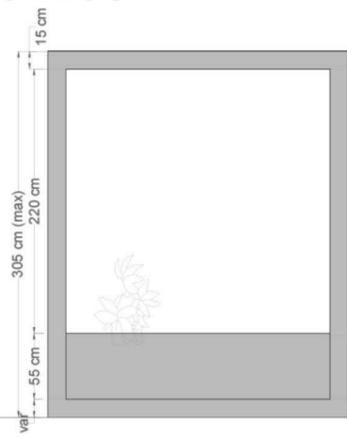


TAV 04 TIPOLOGIA C

DISEGNO TECNICO

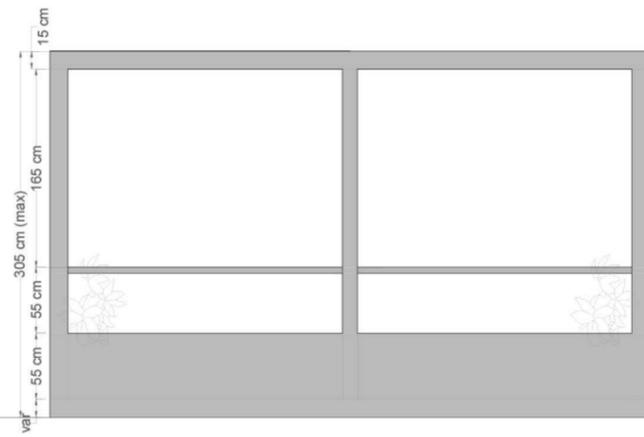


SEZIONE



PROSPETTO

Elemento compositivo panca/fioriera



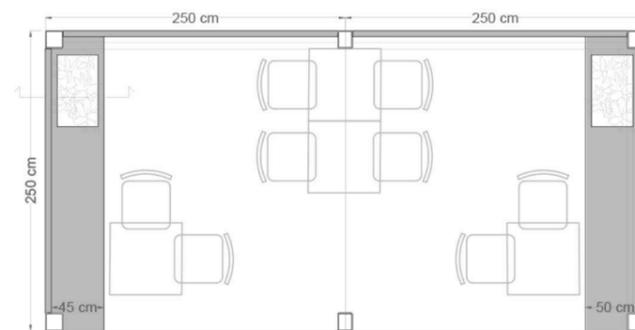
PROSPETTO

Elemento compositivo parapetto



PROSPETTO

Elemento compositivo panca/fioriera



PIANTA

Esempio di composizione



TIPOLOGIA C



FOTOINSERIMENTO

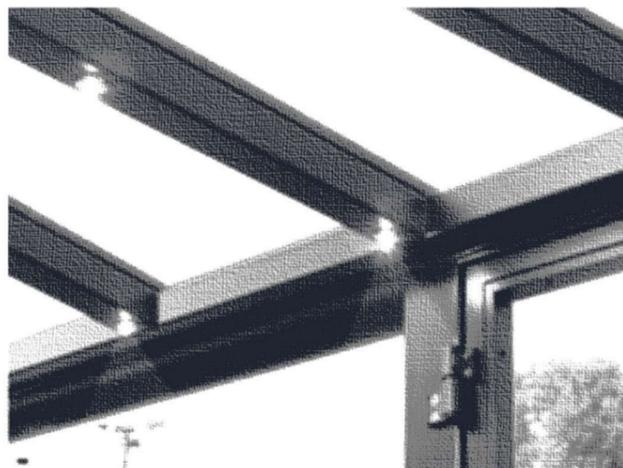


ESEMPI DI COMPOSIZIONE



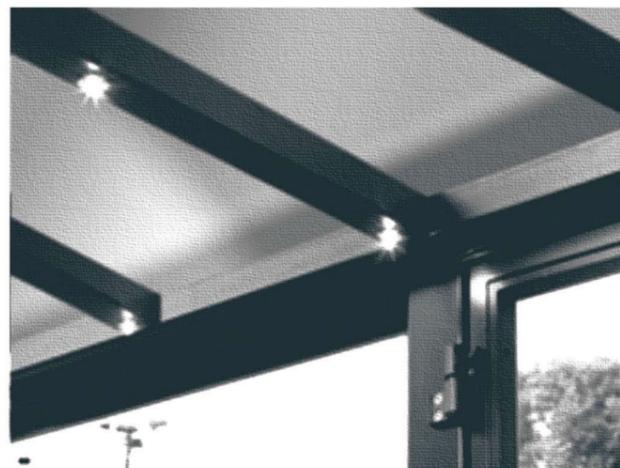
ILLUMINAZIONE E SISTEMI DI OMBREGGIATURA DEHORS

TIPOLOGIA C, TIPOLOGIA D



SISTEMA DI ILLUMINAZIONE A

Corpi illuminanti tipo faretto o barra led incassati nei profili metallici di copertura



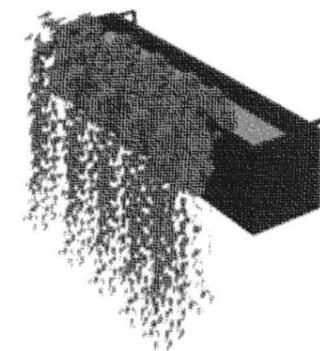
SISTEMA DI ILLUMINAZIONE A

Corpi illuminanti tipo faretto o barra led incassati nei profili metallici di copertura

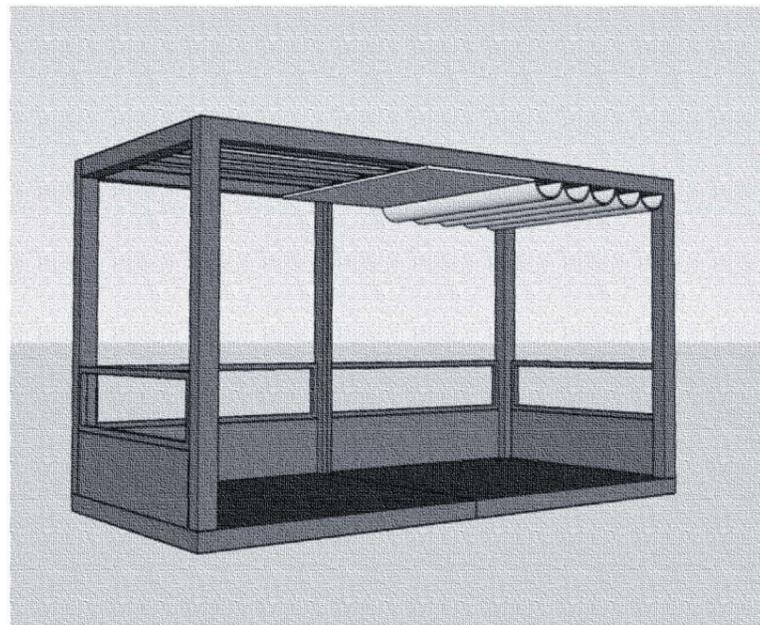


SISTEMA DI ILLUMINAZIONE B

Corpi illuminanti a sospensione fissati ai profili metallici di copertura

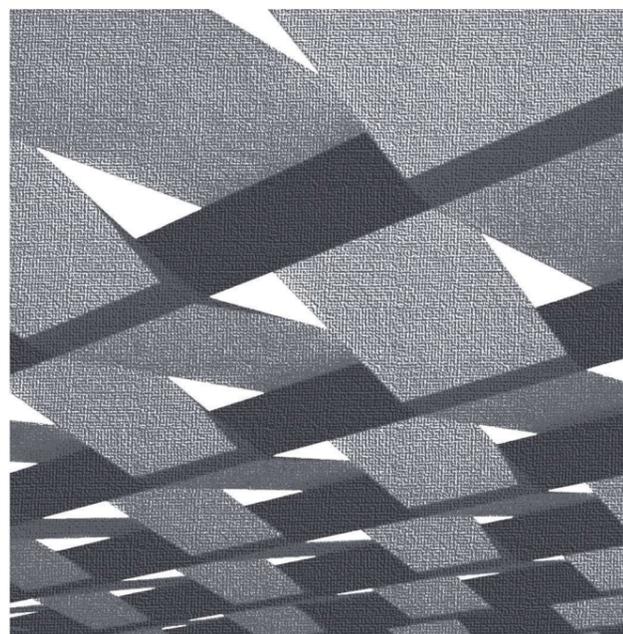


Fioriera sospesa



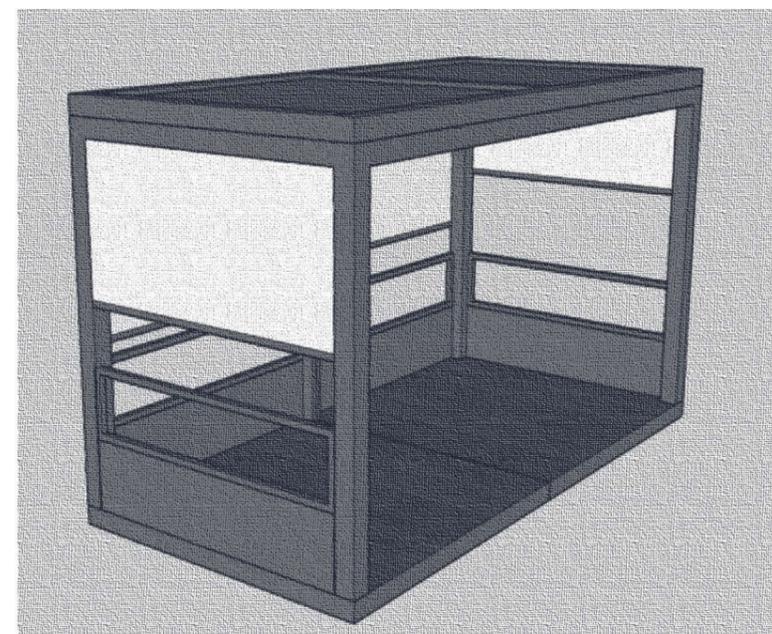
TIPO DI SCHERMATURA SOLARE A

Tenda automatizzata scorrevole orizzontale



TIPO DI SCHERMATURA SOLARE B

Fascia ombreggiante fissa orizzontale



TIPO DI SCHERMATURA SOLARE C

Tenda a rullo verticali laterali



Tinte tessuti per tendaggi

FINITURE